

# Università degli studi di Cagliari

Facoltà di Medicina e Chirurgia

## Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Classe di appartenenza: L/SNT2

Sede delle attività didattiche: Facoltà di Medicina e Chirurgia

Titolo rilasciato: Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica

### RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE a. a. 2011/12

(completato il 13.04.2012)

**Rapporto compilato da:**

- PRESIDENTE CLASSE: *Prof. Mauro carta*
  - PRESIDENTE GAV: *Dott.ssa Siria Adamo;*
  - DOCENTE: *Dott.ssa Federica Sancassiani*
  - DOCENTE: *Dott.ssa Pisano Anna Maria*
  - MANAGER DIDATTICO: *Dott.ssa Pilichi Teresa*
  - STUDENTE: *Santucci Francesco*
- REFERENTI DEL MONDO DEL LAVORO:  
*Secci Angelo; Paola Carrus; Claudia Loi*

Approvato durante il [Consiglio di Facoltà del 17.04.2012](#)

# Documentazione generale

## Missione istituzionale dell'Ateneo

L'art. 1 dello [Statuto di Ateneo](#) si occupa delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

### Finalità istituzionali ed autonomia

1. L'Università degli Studi di Cagliari, di seguito denominata "Università" o "Ateneo", è un'istituzione pubblica, dotata di personalità giuridica, con piena capacità di diritto pubblico e privato, che esercita autonomamente, nel rispetto dei propri fini istituzionali.
  2. L'Università è sede primaria dell'elaborazione, della trasmissione e dello sviluppo del sapere: promuove ed organizza la ricerca scientifica, provvede alla formazione culturale e professionale degli studenti, cura la formazione di coloro che intendono dedicarsi alla ricerca ed all'insegnamento e concorre allo sviluppo complessivo della società; assicura l'efficacia del processo formativo ed il suo adeguamento all'evolversi delle conoscenze attraverso uno stretto collegamento tra l'attività didattica e la ricerca scientifica.
  3. L'Università, attraverso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari, svolge l'attività assistenziale e di prevenzione nel territorio, integrata con la didattica e la ricerca.
  4. L'Università, nel rispetto della propria autonomia e nell'ambito delle proprie finalità pubbliche di didattica e di ricerca, può sviluppare attività di servizio.
  5. L'Università opera per il raggiungimento delle proprie finalità con il concorso responsabile della comunità dei docenti, dirigenti, personale tecnico-amministrativo e studenti.
  6. L'Università persegue le proprie finalità istituzionali senza condizionamenti ideologici, economici e religiosi, in piena autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, in conformità e in attuazione dell'art. 33 della Costituzione della Repubblica Italiana e in adesione ai principi della Magna Charta delle Università europee.
  7. L'Università realizza la propria autonomia secondo le modalità previste dal presente Statuto, adottato ai sensi degli artt. 6 e 16 della L. 9.5.1989, n. 168.
  8. Le norme di attuazione del presente Statuto sono contenute nel Regolamento Generale di Ateneo, nel Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nel Regolamento didattico di Ateneo, nel Regolamento di attuazione 2 della L. 7.8.1990, n. 241 nonché in quelli di ciascuna struttura didattica, di ricerca e di servizio, secondo quanto disposto dal successivo Titolo VI.
  9. L'autonomia dell'Università, nei limiti previsti dalla legislazione vigente e dal presente Statuto, si ispira a criteri di democraticità, di competenza, di sussidiarietà, di economicità, di individuazione di responsabilità, di efficienza, di efficacia e di trasparenza.
  10. L'organizzazione dell'Università, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001, è regolata dal principio della separazione tra funzioni e responsabilità degli organi di governo, ai quali compete l'elaborazione delle linee di indirizzo della politica universitaria, la definizione dei programmi e il controllo della loro attuazione, e funzioni e responsabilità della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, che compete ai dirigenti. Le scelte attinenti alla ricerca e all'insegnamento sono prerogativa esclusiva degli organi collegiali, degli organi monocratici o dei singoli professori e ricercatori, nell'ambito delle rispettive competenze, sia per quanto riguarda i contenuti che per le modalità di esplicazione.
  11. Per la realizzazione delle finalità istituzionali e per garantire un armonico ed equilibrato sviluppo delle conoscenze nelle diverse aree della ricerca e della didattica l'Università utilizza le proprie risorse in base a programmi periodici di attività e di intervento.
  12. L'Università può attivare, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, forme di sperimentazione didattica, organizzativa e gestionale, avvalendosi a tal fine anche delle disposizioni del M.I.U.R. e delle indicazioni della conferenza dei Rettori.
- La sperimentazione può estendersi anche alla formazione sanitaria in collaborazione con il Servizio sanitario regionale.

Il [sito istituzionale di unica](#) riporta le seguenti informazioni:

### **Mission**

Sede primaria dell'elaborazione e della diffusione del sapere, concorre allo sviluppo culturale, sociale ed economico attraverso la ricerca, la formazione e il trasferimento delle conoscenze scientifiche

### **Vision**

Realizzare, nel confronto nazionale ed internazionale, qualità nella ricerca, nell'alta formazione e nei servizi al territorio, con l'utilizzo razionale delle risorse

### **Valori**

Rappresentano i principi ispiratori dell'attività dell'Ateneo e ne esprimono il patrimonio culturale ed identitario

- Autonomia didattica e scientifica
- Servizio al territorio
- Trasparenza ed accountability
- Partecipazione democratica ed efficacia dei processi decisionali
- Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa

- Attenzione alla qualità, alla valutazione dei risultati e al riconoscimento dei meriti
- Valorizzazione dei processi di internazionalizzazione
- Rispetto delle pari opportunità
- Difesa e sviluppo del diritto allo studio

#### L'Università e il territorio

L'ateneo di Cagliari è una delle due Università presenti in Sardegna e rappresenta il principale polo di attrazione per gli studenti di tutta l'isola. È impegnato a promuovere un confronto permanente con il sistema produttivo ed istituzionale: l'obiettivo è alimentare il processo di produzione di valore e di crescita della Sardegna, fungendo da motore di sviluppo e generatore di benessere sociale, attraverso la valorizzazione della qualità nella ricerca, nella didattica, nell'attività sanitaria e, più in generale, nel trasferimento delle conoscenze al territorio.

La Commissione Europea raccomanda che le politiche nazionali e regionali per il periodo 2007-2013 incentrino i loro investimenti sul "Triangolo della Conoscenza", i cui vertici sono rappresentati da ricerca, innovazione e formazione, in virtù dell'impegno assunto da tutti gli Stati membri dell'Unione Europea nel 2000 a Lisbona: realizzare un'economia basata sulla conoscenza.

L'università vede dunque ridisegnato e ampliato il proprio ruolo istituzionale per poter svolgere la cosiddetta "terza missione", volta a creare, trasmettere e valorizzare la conoscenza, favorendo il trasferimento dei risultati della ricerca e l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro.

Il sistema imprenditoriale della nostra regione è formato soprattutto da piccole unità produttive che tipicamente non possiedono le capacità finanziarie ed organizzative per sviluppare l'innovazione scientifica e manageriale necessaria per competere con successo nei mercati. La collaborazione con l'Università costituisce un'opportunità per accedere a conoscenze innovative e risorse umane qualificate. I protocolli d'intesa stipulati con le istituzioni e le associazioni d'impresie tendono a valorizzare queste opportunità e stimolare la classe imprenditoriale ed i dirigenti pubblici a realizzare un rapporto più aperto e fiducioso verso i giovani ed i centri di ricerca.

### **Missione istituzionale della facoltà di Medicina e Chirurgia**

La principale missione della Facoltà di Medicina e Chirurgia è di garantire un'offerta didattica formativa, attraverso l'espletamento dei compiti istituzionali di didattica, ricerca ed assistenza, che vede affiancati ai tradizionali CdL in Medicina e Chirurgia ed Odontoiatria, numerosi corsi di laurea delle Professioni Sanitarie che sostituiscono i precedenti DU, al fine di formare oltre che Medici Chirurghi ed Odontoiatri anche altre figure professionali quali Infermieri, Ostetrici, Tecnici di Laboratorio Biomedico e di Radiologia, Fisioterapisti, Logopedisti e Tecnici della riabilitazione psichiatrica, Igienisti Dentali, Assistenti Sanitari e Tecnici della prevenzione nell' ambiente e nei luoghi di lavoro. Inoltre la Facoltà di Medicina e Chirurgia completa la formazione post lauream con numerose Scuole di Specializzazione e Dottorati di Ricerca che garantiscono la continuità del percorso formativo e la transizione ed inserimento nel mondo del lavoro.

### **Organico della Facoltà di Medicina e chirurgia – A.A. 2011/2012**

COGNOME e NOME	Fascia	Settore
Carcassi Carlo	I	MED/03
Carpiniello Bernardo	I	MED/25
Casula Francesco	I	FIS/07
Casula Giuseppe	I	MED/18
Columbano Amedeo	I	MED/04
Concu Alberto	I	M-EDF/02
Contu Paolo	I	MED/42
Coppola Rosa Cristina	I	MED/42
Corda Marcella	I	BIO/10
Cossu Margherita	I	BIO/16
d'Aloja Ernesto	I	MED/43
De Lisa Antonello	I	MED/24
Del Zompo Maria	I	BIO/14
Demelia Luigi	I	MED/12
Diaz Giacomo	I	BIO/17
Faa Gavino	I	MED/08
Farci Patrizia	I	MED/09

Farina Giampaolo	I	MED/18
Ferri Gian Luca	I	BIO/16

COGNOME e NOME	Fascia	Settore
Finco Gabriele	I	MED/41
Fratte Walter	I	BIO/14
Gabriele Flavio	I	VET/06
Galanello Renzo	I	MED/38
Maleci Alberto	I	MED/27
Manconi P. Emilio	I	MED/09
Manzin Aldo	I	MED/07
Mariotti Stefano	I	MED/13
Marongiu Francesco	I	MED/09
Marrosu Francesco	I	MED/26
Marrosu M. Giovanna	I	MED/26
Mathieu Alessandro	I	MED/16
Melis Gian Benedetto	I	MED/40
Meloni Luigi	I	MED/11
Mercuro Giuseppe	I	MED/11
Nicolosi Angelo	I	MED/18
Onali Pierluigi	I	BIO/14
Paoletti Anna Maria	I	MED/40
Piga Mario	I	MED/36
Piras Vincenzo	I	MED/28
Sirigu Paola	I	BIO/16
Uccheddu Alessandro	I	MED/18
Vanni Roberta	I	BIO/13
Ambu Rossano	II	MED/08
Atzeri Sergio	II	MED/44
Atzori Luigi	II	MED/05
Baroni Giorgio	II	MED/13
Calò Pietro Giorgio	II	MED/18
Capone Antonio	II	MED/33
Cappellini Giancarlo	II	FIS/01
Carta Mauro Giovanni	II	MED/25
Ceccarelli Matteo	II	FIS/07
Cocco Pierluigi	II	MED/44
Congia Socrate	II	MED/26
Contu Antonio	II	MED/42
Cotti Elisabetta	II	MED/28
Denotti Gloria	II	MED/28
Ennas Maria Grazia	II	BIO/17
Fadda M. Benedetta	II	BIO/10
Fadda Paola	II	BIO/14
Fanos Vassilios	II	MED/38
Flore Costantino	II	MED/44
Fossarello Maurizio	II	MED/30

COGNOME e NOME	Fascia	Settore
Fulghesu Anna Maria	II	MED/40
Garau Valentino	II	MED/29
Guerriero Stefano	II	MED/40
La Nasa Giorgio	II	MED/15
Laconi Ezio	II	MED/04
Lai Maria Eliana	II	MED/09
Lantini Maria Serenella	II	BIO/16
Loviselli Andrea	II	MED/13
Lusso Paolo	II	MED/17
Mais Valerio	II	MED/40
Mandas Antonella	II	MED/09
Marchi Antonio	II	MED/41
Marongiu Luigi	II	MED/18
Marongiu Pietro	II	MED/43
Masia Giuseppina	II	MED/42
Massidda Bruno	II	MED/06
Massidda Orietta	II	MED/07
Mela Quirico	II	MED/09
Melis M. Antonietta	II	MED/03
Moi Paolo	II	MED/38
Montisci Roberto	II	MED/22
Muntoni Sandro	II	MED/04
Nurchi Annamaria	II	MED/38
Perra M. Teresa	II	BIO/16
Petruzzo Palmina	II	MED/22
Pisano Giuseppe	II	MED/18
Pistis Marco	II	BIO/14
Pomata Mariano	II	MED/18
Puxeddu Roberto	II	MED/31
Randaccio Paolo	II	FIS/07
Ribuffo Diego	II	MED/19
Rinaldi Andrea	II	BIO/10
Robledo Renato	II	BIO/13
Rosatelli M. Cristina	II	BIO/11
Scintu Francesco	II	MED/18
Sogos Valeria	II	BIO/17
Solinas Aldo	II	MED/13
Usai Paolo	II	MED/12
Zuddas Alessandro	II	MED/39
Addis Maria	RIC.	MED/38
Agabio Roberta	RIC.	BIO/14
Angiolucci Marco	RIC.	MED/40
Aru Gabriella	RIC.	MED/44

COGNOME e NOME	Fascia	Settore
Atzori Laura	RIC.	MED/35
Avataneo Giuseppe	RIC.	MED/44
Balestrieri Antonella	RIC.	MED/36
Barbieri Maria Teresa	RIC.	MED/44
Barcellona Doris	RIC.	MED/09
Batetta Barbara	RIC.	MED/04
Bocchetta Alberto	RIC.	BIO/14
Boi Francesco	RIC.	MED/13
Cacace Enrico	RIC.	MED/09
Cadeddu Dessalvi Christian	RIC.	MED/11
Carai Antonio	RIC.	MED/08
Casanova Andrea	RIC.	INF/01
Caocci Giovanni	RIC. NON CONF.	MED/15
Cauli Alberto	RIC.	MED/16
Chessa Luchino	RIC.	MED/09
Cocco Cristina	RIC.	BIO/16
Cocco Eleonora	RIC.	MED/26
Cocco Maria Elisabetta	RIC.	MED/44
Coiana Alessandra	RIC.	BIO/11
Cois Alessandro	RIC.	MED/18
Collu Maria	RIC.	BIO/14
Coni Pierpaolo	RIC.	MED/08
Copula Maristella	RIC.	MED/38
Curreli Nicoletta	RIC.	BIO/10
Del Giacco Stefano	RIC.	MED/09
Demontis Roberto	RIC. NON CONF.	MED/43
Dettori Claudia	RIC.	MED/28
Dettori Tinuccia	RIC.	BIO/13
Devoto Paola	RIC.	BIO/14
Diana Andrea	RIC.	BIO/17
Ennas Franco	RIC.	MED/34
Erdas Enrico	RIC.	MED/18
Faedda Antonella	RIC.	MED/03
Fais Antonella	RIC.	BIO/10
Fanni Tiziana	RIC.	MED/38
Fanti Viviana	RIC.	FIS/07
Farci Anna M. Giulia	RIC.	MED/09
Ferrelì Caterina	RIC.	MED/35
Figus Annalena	RIC.	MED/09
Flore Maria Valeria	RIC.	MED/44
Flore Ornella	RIC.	MED/07
Fraschini Matteo	RIC.	ING-INF/05

COGNOME e NOME	Fascia	Settore
Galantuomo Silvana	RIC.	MED/30
Ibba Antonio	RIC.	MED/44
Isola Raffaella	RIC.	BIO/17
Lauro Maria Giuseppina	RIC.	MED/42
Longu Giorgio	RIC.	MED/11
Loy Francesco	RIC.	BIO/16
Maccioni Liliana	RIC.	MED/38
Madeddu Clelia	RIC.	MED/06
Madeddu M. Antonietta	RIC.	MED/07
Manconi Barbara	RIC. T.D.	BIO/10
Manconi Ettore	RIC.	MED/09
Massa Elena	RIC.	MED/06
Maxia Cristina	RIC.	BIO/16
Meloni Michele	RIC.	MED/44
Meloni Patrizia	RIC.	MED/42
Minerba Luigi	RIC.	MED/01
Montaldo Caterina	RIC.	MED/04
Montisci Roberta	RIC.	MED/11
Musu Mario	RIC.	MED/41
Nardello Oreste	RIC.	MED/18
Nieddu Mariella	RIC.	BIO/13
Olianas Alessandra	RIC.	BIO/10
Olianas M. Concetta	RIC.	BIO/14
Orani Simonetta	RIC.	MED/38
Origa Pierangelo	RIC.	MED/42
Orrù Germano	RIC.	MED/50
Orrù Sandro Ignazio Giovanni	RIC.	MED/03
Paglietti M. Elisabetta	RIC.	MED/38
Pani Caterina	RIC.	MED/18
Paribello Francesco	RIC.	MED/43
Parodo Giuseppina	ASS.	MED/08
Pau Marco	RIC.	MED/44
Peri Marcella	RIC.	MED/38
Perra Andrea	RIC. T.D.	MED/04
Pibiri Monica	RIC.	MED/04
Picchiri Giuseppina	RIC.	BIO/13
Pilloni Luca	RIC.	MED/08
Piludu Marco	RIC.	BIO/16
Pinducciu Gavina	RIC.	MED/42
Pinna Federica	RIC. NON CONF.	MED/25
Pisano Elisabetta	RIC.	MED/38
Pisano Maria Rosaria	RIC.	MED/11
Pisanu Adolfo	RIC.	MED/18



COGNOME e NOME	Fascia	Settore
Politi Carola	RIC.	MED/36
Puligheddu Monica	RIC.	MED/26
Putzolu Fulvia Rita	RIC.	M-DEA/01
Rescigno Antonio	RIC.	BIO/10
Rossino Rossano	RIC.	BIO/13
Ruggiero Valeria	RIC.	BIO/12
Saba Luca	RIC. NON CONF.	MED/36
Sanfilippo Roberto	RIC.	MED/22
Sardu Claudia	RIC. T.D.	MED/42
Satta Loredana	RIC.	FIS/07
Serra Alessandra	RIC.	MED/36
Serra Corrado	RIC.	MED/07
Severino Giovanni	RIC.	BIO/14
Sorcinelli Rolando	ASS.	MED/30
Spinas Enrico	RIC.	MED/28
Stancampiano Roberto	RIC.	BIO/09
Tamburini Giorgio	RIC.	MED/26
Tocco Maria Giuseppina	RIC.	MED/44
Usai Paolo	RIC.	MED/24
Vargiu Romina	RIC.	BIO/09
Velluzzi Fernanda	RIC.	MED/13
Zorcolo Luigi	RIC.	MED/18
Zucca Ignazio	RIC.	MED/30

### Offerta formativa della Facoltà di Medicina e Chirurgia – A.A. 2011/2012

CORSO DI STUDI	N° POSTI DISPONIBILI ACCESSO PROGRAMMATO*			MODALITA' DI SVOLGIMENTO (IN PRESENZA, FAD O MISTE)
	A.A. 2009-2010	A.A. 2010-2011	A.A. 2011-2012	
MEDICINA E CHIRURGIA	172	172 + (aumento del 10%)	180 + (aumento del 10%)	IN PRESENZA
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	17	17	17	IN PRESENZA
INFERMIERISTICA	215	210 + 60 Nuoro	120 + 30 Nuoro	IN PRESENZA - MISTE per la sede di Nuoro
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	30	30	30	IN PRESENZA
OSTETRICIA	20	20	20	IN PRESENZA
FISIOTERAPIA	20	25	25	IN PRESENZA

SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	100	100	60	IN PRESENZA
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	20	20	20	IN PRESENZA
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	15	15	15	IN PRESENZA
IGIENE DENTALE	15	15	20	IN PRESENZA
ASSISTENZA SANITARIA	20	20	20	IN PRESENZA
SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT	30	/	/	IN PRESENZA
SCIENZE E TECNICHE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE	30	30	30	IN PRESENZA
LOGOPEDIA	/	10	10	IN PRESENZA
TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	15	15	15	IN PRESENZA
TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	15	15	15	IN PRESENZA

### **Contesto socio-culturale e/o economico in cui si colloca il CdS**

#### **La trasformazione dei servizi per la salute mentale in Sardegna nel quadro nazionale ed europeo: a) i bisogni di cure**

La salute mentale ha assunto nel corso degli ultimi decenni un'importanza rilevante nei Paesi industrializzati. La conferenza dei ministri (Helsinki 2005) della salute dell'Unione Europea ha indicato il miglioramento delle cure salute mentale come obiettivo prioritario.

La prevalenza crescente del disagio e del disturbo mentale si associa con un elevato carico di disabilità e di costi economici e sociali che pesa sulle stesse persone con disturbo mentale, sui loro familiari, sulla collettività.

Recenti stime indicano che i disturbi mentali occupano il 14 % degli anni di vita perduti globalmente, legati alla disabilità (DALYs), e il 33 % di tutti gli anni vissuti con disabilità.

Nell'arco di un anno, il 20-25 % della popolazione adulta vive una condizione di disagio psichico quale ansia, depressione reattiva, insonnia, difficoltà relazionali, abuso di alcol o di sostanze, disturbi psicosomatici. I disturbi dell'umore rappresentano il problema forse più grave anche se non il solo, secondo l'OMS nel 2020 la depressione costituirà la seconda causa di disabilità nel mondo dopo le malattie cardiovascolari.

I disturbi psicotici (schizofrenia, disturbo bipolare grave, depressione severa, gravi disturbi di personalità), che rappresentano senza dubbio l'area dei disturbi mentali più severi e invalidanti, sono presenti nel 1,5-2,5 % della popolazione. Le persone con disturbo mentale grave e le loro famiglie utilizzano la maggior parte delle risorse presenti nei Servizi pubblici di salute mentale. Una ricerca multicentrica europea condotta nella seconda parte degli anni 90' su pazienti schizofrenici in carico ai servizi di salute mentale, rileva che gli utenti del centro collaborativo sardo (Cagliari) presentano il più elevato tasso di bisogni sociali non corrisposti. Indice di un generale ritardo nella organizzazione dei servizi di cure.

Una percentuale non irrilevante della popolazione anziana, più del 7 %, soffre di disturbi cognitivi legati al decadimento demenziale, alimentando un bisogno di cura e di assistenza che coinvolge un numero sempre crescente di familiari e di operatori.

In Sardegna si è assistito ad un duplice fenomeno migratorio. Le vettrici "in partenza" erano infatti orientate non solo "al continente" ma anche verso alcune aree urbane regionali (Cagliari, Olbia). Il risultato è stato il **depauperamento delle fasce giovanili nelle zone rurali interne e, soprattutto, in alcune zone ex minerarie.**

La condizione dell'anziano in queste aree è particolarmente precaria ed i presidi assistenziali al domicilio si scontrano con queste problematiche.

Un numero variabile tra i 7 ed il 10 % degli adolescenti presenta una condizione di disagio che determina difficoltà di adattamento e nelle relazioni interpersonali.

### **Il fenomeno del suicidio nella regione richiede un'attenzione particolare.**

A fronte di un tasso nazionale che si tiene costante intorno a 4 suicidi/anno per 100.000 abitanti, la Sardegna negli ultimi anni ha presentato un tasso intorno a 10 per 100.000 ab.

Le fasce più a rischi sono gli anziani e gli adolescenti maschi.

Si stima una quota intorno al 60% dei suicidi come attribuibile a disturbi depressivi. Il dato è una indiretta conferma dell'eccesso dei disturbi dell'umore, sebbene, non tutti i suicidi siano riportabili a disturbi dell'umore e, di conseguenza, la prevenzione deve abbracciare aree più ampie.

Negli istituti penitenziari dell'Isola più di un quarto dei detenuti è affetto da una condizione di disagio psichico e, tra questi, in quasi il 10% si manifesta un disturbo mentale clinicamente significativo (cfr bozza del Piano Sanitario Regionale, Regione Autonoma della Sardegna 2005). Questi, in assenza di una adeguata presa in carico da parte dei servizi di cura, vengono inviati per osservazione agli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), aggravando carriere istituzionali già estremamente compromesse.

La Sardegna è la regione che utilizza più di tutte le altre gli ospedali psichiatrici giudiziari. Al momento della stesura della bozza del piano sanitario regionale (2005) erano 75 i cittadini sardi internati, a vario titolo, in OPG. La presenza media di questi è doppia rispetto a quella di tutte le altre regioni italiane (22 per un milione dato italiano, a fronte di 46 per un milione). Solo recentemente è iniziata una tendenza alla creazione di percorsi alternativi e, attualmente, i cittadini sardi internati in OPG sono circa 40.

### **La trasformazione dei servizi per la salute mentale in Sardegna nel quadro nazionale ed europeo: b) l'organizzazione attuale dei servizi**

In Sardegna solo di recente (ultima regione italiana) si è dato mandato alle AUSL perché istituissero il Dipartimento di Salute Mentale; anche a causa di questo ritardo l'assetto organizzativo dei servizi di salute mentale risulta ancora carente: I Dipartimenti di Salute Mentale dispongono solo formalmente di un budget (risorse e obiettivi), mancano di un efficace ruolo di coordinamento e responsabilità. Questo assetto ha favorito una crescita "autoreferenziale", disomogenea e separata delle tre aree/funzioni, CSM SPDC e residenze, e la mancata condivisione di obiettivi e stili operativi.

Si configura così un modello che è ancora distante da un sistema di Servizi orientati verso la comunità e capace di svolgere quelle funzioni di tutela, supporto, riabilitazione nei confronti dei sofferenti indicate dall'ultimo Progetto Obiettivo Salute Mentale stilato dal ministero della Sanità. La distribuzione dei servizi resta inadeguata e disomogenea

Le strutture ospedaliere "Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC)" sono cresciute rapidamente, e anche a causa della carenza cronica di altre strutture, si è andato strutturando negli anni un modello d'intervento centrato sull'ospedalizzazione, sulla distanza dai contesti, nel quale la gestione continua delle "crisi" diventa il punto focale dell'intervento e non l'eventualità eccezionale in un contesto di presa in carico più globale. Gli SPDC sono presenti in 6 delle 8 ASL (Carbonia, Cagliari, Oristano, Sassari, Olbia, Nuoro). Tuttavia, e nonostante la forte pressione dovuta alla carenza di strutture "a monte", i posti letto sono inferiori rispetto a quanto teoricamente indicato dal PON, 100 circa in totale invece dei 160 (1 ogni 10.000 abitanti).

Da notare che questo modello "ospedalocentrico", privo di un sistema di "accoglienza" ha paradossalmente ad un incremento dei ricoveri. A fronte di una media regionale dei Trattamenti Sanitari Obbligatoriosi (TSO), calcolata sulla base delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) nel periodo 2001-2004 sostanzialmente sovrapponibile a quella del dato nazionale rilevato dalla ricerca Progress-Acuti, ma con punte a Cagliari nettamente superiori (32 contro 25 per 100.000/anno), si rileva infatti un impressionante numero di ricoveri per cause psichiatriche (353 ricoveri anno per 100.000 in media dal 2001 al 2004), dei quali 121 per 100.000 in strutture esterne alle Ausl, con un rapporto ricoveri in strutture ausl/extrausl che va da 0,8 a Cagliari a 21,9 a Olbia. Di questi ricoveri 87,4 per 100.000 anno avvengono in strutture private convenzionate della Sardegna (punte massime a Lanusei, Cagliari e Oristano, rispettivamente 237, 172 e 101 x 100.000 per anno; punte minime a Olbia, Sassari e Nuoro, rispettivamente: 5,8,30 per 100.000 per anno). A questo proposito è interessante notare che le aree in cui sono presenti le case di cura convenzionate sono quelle con il più elevato tasso di ricoveri e che nel sud la sola AUSL di Carbonia riesce a contenere i ricoveri in casa di cura convenzionata, forse non caso, l'unica AUSL che ha rinnovato il SPDC con tendenza al reparto "aperto" e che ha attivato posti letto presso il CSM, quindi una condizione di "accoglienza" continua.

I posti letto nelle strutture residenziali sono presenti in numero sufficiente, (2,9 su 10.000) tuttavia le singole strutture ospitano mediamente un numero eccessivo di persone e non assicurano qualità dell'abitare né programmi abilitativi e di

integrazione sociale adeguati. Sono più spesso il luogo terminale della collocazione più o meno definitiva di persone che non trovano risposte nella rete comunitaria dei Servizi.

Le forme della cooperazione sociale, sia per la gestione dei programmi residenziali (tipo A) che di formazione ed inserimento in attività lavorative produttive (tipo B), si sono sviluppate con lentezza ed al momento rappresentano solo marginalmente, come accade in altre regioni, possibilità di partenariato tra servizi pubblici e privato sociale per la costruzione di percorsi di abilitazione.

I percorsi di formazione e di inserimento lavorativo, in particolare, sono carenti, con la conseguenza che molti giovani con disturbo mentale non trovano possibilità di emancipazione, finendo per utilizzare programmi di "intrattenimento" non attenti al lavoro produttivo e fuori dal mercato e che alimentano invalidità e confermano l'esclusione. Solo di recente alcune asl hanno messo in atto programmi di inserimento lavorativo complessi con, in qualche caso, associati progetti di valutazione dell'intervento.

L'attenzione verso i problemi di salute mentale dei bambini, degli adolescenti e nell'età "di confine" è ancora poco sviluppata nell'area distrettuale, sono fragili i collegamenti tra questa ed i servizi territoriali di salute mentale; esistono fratture e conflitti, specie in merito ai tardo adolescenti ed alle famiglie fortemente problematiche.

Questa è una forte carenza di tutto il sistema sanitario italiano che si ripercuote in una età a rischio nella quale sarebbe opportuno di strumenti di intervento precoce e prevenzione.

L'assistenza psichiatrica in carcere non è ancora stata assunta dai Servizi territoriali, condizione frutto di ritardi di tutta nell'evoluzione dell'assistenza sanitaria in carcere.

Si è sviluppato, talvolta come effetto dell'insufficienza di risposte dei Servizi, il settore dell'associazionismo dei familiari, dei cittadini e delle persone che vivono l'esperienza del disturbo mentale. Queste associazioni, che rappresentano una formidabile potenziale risorsa, tentano di interagire con i Servizi di salute mentale.

La vocazione "ospedalocentrica" della assistenza psichiatrica in Sardegna è anche una conseguenza della carenza di personale. Il progetto obiettivo Salute Mentale 1988-2000 prevedeva come standard "minimo" la presenza nei dipartimenti di salute mentale di 1 operatore ogni 1.500 abitanti (0.66 ogni 1000). La colonna destra della tabella 1 indica (nel 2005) come tutte le AUSL della Sardegna siano sotto lo standard minimo tranne Nuoro e come le risorse umane siano abbondantemente inferiori se paragonate a quelle di un centro di riconosciuta eccellenza come Trieste. La mancanza di servizi territoriali produce un lavorare incentrato sulla urgenza, questo spiega il concentrarsi di risorse umane nei servizi ospedalieri (SPDC).

La tabella 1 riporta i dati diffusi dal Ministero della Sanità (2009) circa il personale impiegato nei Dipartimenti di Salute Mentale in Italia, se si confronta il dato con quello specifico della realtà sarda, si evince che nella nostra realtà, le risorse umane sono inferiori in assoluto, ma che la proporzione di tecnici della riabilitazione/educatori è anche inferiore in valore relativo (6.0% Sardegna contro 7.4% dato nazionale). Inoltre nel caso della nostra realtà regionale si tratta in gran parte di educatori provenienti dall'area delle lauree in scienza dell'educazione, quindi con una formazione di base non propriamente orientata alla cura.

### **Tab1 Personale di ruolo e convenzionato (figure professionali da progetto obiettivo)**

L'analisi di dettaglio dei 30.711 operatori dei D.S.M. fornisce le seguenti informazioni.

Le varie figure professionali sono distribuite come di seguito (numero e percentuale sul totale):

* medici	5.561 (18,1%)
* psicologi	1.850 (6,0%)
* sociologi	120 (0,4%)
* terapisti della riabilitazione psichiatrica, educatori	2266 (7,4%)
* assistenti sociali	1.551 (5,1%)
* infermieri	14.760 (48,1%)
* operatori tecnici dell'assistenza (OTA)	2.698 (8,8%)
* ausiliari	1.300 (4,2%)
* amministrativi	605 (2,0%)

### **La trasformazione dei servizi per la salute mentale in Sardegna nel quadro nazionale ed europeo**

L'ultimo piano sanitario regionale delle cure alla persona indicava la salute mentale come campo di intervento prioritario sia nel contesto dei servizi sanitari che nel contesto dei servizi sociali.

E' esplicitamente dichiarato che la Regione Sardegna intende organizzare i propri servizi di salute mentale sulla base dei valori, dei principi e delle pratiche definiti dalla "Dichiarazione sulla Salute mentale per l'Europa" e dal "Piano d'Azione" nella conferenza promossa dall'OMS ad Helsinki il 12-15 gennaio 2005. La Dichiarazione è stata sottoscritta da tutti i Governi europei.

Obiettivo prioritario è la riformulazione di un programma per la salute mentale che preveda l'assetto organizzativo dipartimentale dei servizi di salute mentale e riduca la disomogeneità nella distribuzione e della qualità dei Servizi nel territorio regionale. Tale azione è stata accompagnata da una modifica della L.R. 5/98 che ha istituito, almeno formalmente, i Dipartimenti di salute mentale

Il piano proponeva che le singole ASL, nel breve periodo, dovessero operare per rafforzare i programmi di salute mentale, mirando a prefigurare un'organizzazione dipartimentale. Si proponeva inoltre la verifica delle modalità di finanziamento dei Servizi e di allocazione delle risorse esistenti già impegnate per la salute mentale, tendendo al conseguimento dei parametri di operatori/popolazione individuati dal Progetto Obiettivo Nazionale ed al raggiungimento del 5 % della spesa sanitaria aziendale.

Se questa mobilitazione di risorse dovesse essere conseguita si prospetterebbe una riqualificazione dei servizi con conseguente incremento dei bisogni formativi del personale.

Gli obiettivi che il piano si proponeva di conseguire erano i seguenti:

1) Individuare nel Centro di Salute Mentale (CSM) la struttura che esercita tutte le attività di prevenzione, cura e riabilitazione in ordine ad un'area determinata di popolazione appartenente ad un unico Distretto.

2) Ridefinire il ricorso alla funzione ricovero nei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura. Ogni servizio dipartimentale dovrà, in accordo col CSM, dotarsi di programmi articolati con l'obiettivo della diminuzione delle persone ricoverate in Trattamento Sanitario Volontario (TSV) ed in Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO), dei ricoveri ripetuti e della loro durata.

3) Verificare l'appropriato ricorso alle **strutture residenziali**. Queste dovranno diventare un nodo della rete dei Servizi e, con questi, essere in costante comunicazione. Le strutture residenziali si qualificheranno come luoghi di "abitare assistito". Gli operatori avranno massima cura della qualità degli ambienti e della loro personalizzazione, prevederanno progetti riabilitativi individuali, valorizzando il coinvolgimento dei familiari, della rete sociale, delle associazioni e della comunità.

4) Sviluppare in ogni servizio TSM (DSM) appositi programmi per il riconoscimento ed il rafforzamento delle **associazioni** dei familiari e delle persone con disturbo mentale.

5) Sostenere le persone con disturbo mentale nei percorsi di aggregazione e disporre di risorse finalizzate al sostegno del protagonismo e della cittadinanza sociale.

6) Integrare le risorse psichiatriche universitarie nelle attività assistenziali del DSM attraverso la condivisione degli obiettivi indicati dal piano.

7) Predisporre programmi di presa in carico di persone con disturbo mentale detenute negli Istituti di Pena dell'Isola, dando attuazione a specifiche convenzioni. Ogni STSM (DSM) dovrà formulare programmi personalizzati per il rientro dei cittadini sardi internati negli OPG.

8) Verificare la presenza nel territorio di competenza dei singoli CSM, della cooperazione sociale ed attivare, con questa, percorsi più idonei rivolti sia alla formazione e all'inserimento lavorativo di persone giovani che hanno fatto l'esperienza del disturbo mentale, che alla progettazione di qualificati percorsi residenziali.

9) Ogni ASL dovrà proporre un programma di prevenzione del comportamento suicidario in particolare nelle persone che manifestano disagio mentale, privilegiando l'ambito distrettuale e la collaborazione del Medico di Medicina Generale (MMG).

10) Individuare modalità di lavoro comune con i Distretti ed operare, in particolare, tendendo a meglio definire aree di integrazione, a sostegno di bambini, adolescenti e famiglie problematiche, anziani e persone con handicap con la finalità di valorizzare la centralità della persona e della famiglia, salvaguardando e promuovendo i livelli di autonomia, di indipendenza e di capacità relazionale, contribuendo alla formulazione di progetti comuni

Il Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica (CLTRP) si colloca nella Classe 2 delle Lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione. Il CLTRP è istituito all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Cagliari e si articola in tre anni.

Il CdL, compatibilmente con le risorse disponibili, viene sottoposto a cicli di autovalutazione di cui il presente RAV è, secondo la metodologia CRUI, documento riepilogativo. La Facoltà offre con lo staff di management didattico il supporto all'azione. Il Presidente del CdL ed i componenti del GAV effettueranno nell'ottica della qualità un'analisi completa del CdL.

Il compito didattico istituzionale nel CdL è suddiviso tra Professori di I Fascia, Professori di II Fascia e Ricercatori Universitari appartenenti all'Ateneo e Professori a contratto esterni ad esso.

Il CLTRP è rivolto a fornire le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica.

## **Motivazioni a supporto dell'attivazione del CdS in M&C, sua storia ed evoluzione**

### **I bisogni relativi alle professioni sanitarie di tecnico della riabilitazione nel contesto della trasformazione dei servizi in Sardegna.**

Il quadro precedentemente delineato rispetto al contesto si può così riassumere:

- 1) E' necessario trasformare l'assistenza in salute mentale in Sardegna verso una maggiore radicalizzazione nel territorio
- 2) Le attuali risorse umane sono scarse in assoluto (0.52 per 1.000 ab contro 0.66 standard minimo nazionale) e ancora di più lo sono relativamente a figure, quali quelle del tecnico della riabilitazione psichiatrica, chiave dei programmi di reinserimento e sostegno territoriali (6% del totale degli impiegati in salute mentale contro il 7.4% della media nazionale)

Considerando che il personale impiegato nei centri di eccellenza in Salute Mentale, raggiunge 1.0 per 1.000 abitanti, e che si ha soprattutto bisogno di figure operative nella riabilitazione, si può supporre che nel solo comparto pubblico della salute mentale, nei 10 anni saranno impiegati circa 60 nuovi tecnici della riabilitazione/educatori.

Bisogna inoltre considerare che nel nostro contesto regionale i progetti di abitare assistito, inserimento lavorativo ed inserimento psicosociale per le persone affette da disturbo mentale, finanziati con i fondi della legge regionale 20/97, sono gestiti in massima parte dai servizi sanitari dei comuni, in gran parte in affidamento a cooperative sociali, e non dal personale AUSL. Questi progetti hanno impegnato nel quinquennio 2006-11 risorse in media per anno di circa per 5.000.000 di euro. La programmazione per questa misura può stimarsi che impegnerà circa altri 50 educatori/tecniche della riabilitazione.

Il quadro che si delinea nei settori pubblico e privato è quindi quello di un bisogno occupazionale congiunto ad un bisogno di specifiche competenze di eccellenza.

### **Un corso di laurea strettamente collegato alla trasformazione in atto nei servizi di cura alle persone con disagio psichico**

Il CLTRP nasce come esigenza di completamento culturale, formativo ed assistenziale di un contesto pubblico e privato in cui è assente tale figura professionale, indispensabile nel lavoro di riabilitazione proprio delle reti di cura in salute mentale incentrate sul territorio.

La figura professionale che opererà si confronterà con una forte richiesta di professionalità proveniente dal Sistema Sanitario Nazionale e dalle strutture private operanti in convenzione o non. Gli sbocchi professionali del laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica sono rappresentati dalla libera professione, dal lavoro dipendente presso strutture e servizi sanitari pubblici o privati, dalla ricerca scientifica universitaria e non, dalla docenza.

Verbale attivazione corsi

Le risorse relative al personale docente e tecnico-amministrativo ed alle infrastrutture sono in gran parte disponibili presso la sede stessa della Facoltà di Medicina.

Dato il particolare momento di trasformazione delle cure alle persone con disagio psichico, sarebbe il corso di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica dell'Università di Cagliari si è strettamente integrato con le strutture dei Dipartimenti di Salute Mentale. Il corso di laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica dell'Università di Cagliari si è avvalso anche

di strutture poste a disposizione dal Dipartimento di Salute Mentale della ASL 8 di Cagliari: 6 Centri di Salute Mentale per tirocini, 2 aule per la didattica e spazi per le attività riabilitative e per i tirocini. Ai centri cagliaritari e dell'interland afferiscono una mole di circa 10.000 pazienti/anno. Il Dipartimento ha di recente intrapreso, anche in collaborazione con il privato sociale, una azione tendente a sostenere il diritto alla cittadinanza, l'abitare assistito, l'inserimento lavorativo degli individui con disagio psichico.

Per le attività di tirocinio si sono rese disponibili anche le strutture del DSM del medio campidano e della Ogliastra. Il Centro Universitario per la Ricerca la Terapia e la Formazione in Salute Mentale istituito presso l'Ospedale Crobu di Iglesias è una struttura semplice dipartimentale della ASL 7 diretta (per convenzione con la AOUC di Cagliari) dal presidente del corso di laurea di Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, si integra quindi pienamente nella rete delle risorse didattiche del corso di laurea. Il centro è dotato di aule per la didattica, si avvale di personale dipendente e, in gran parte, di borsisti e ricercatori a tempo determinato. Il centro svolge funzioni assistenziali in salute mentale integrato nel Dipartimento di Salute Mentale di Iglesias e assiste una struttura residenziale "ad alta intenzionalità terapeutica" che accoglie pazienti con gravi disturbi psichiatrici.

### **Modalità con le quali è stato compilato il RAV**

Il GAV, nominato in CCL in data [28.09.2011](#), ha lavorato costantemente con incontri periodici a scadenza quindicinale/mensile e successivamente, poco prima dell'approvazione del testo, in maniera più frequente (vedi verbali). Il processo di valutazione è stato effettuato tenendo conto della metodologia di lavoro riportata nella Sezione Autovalutazione Facoltà\_Metodologia. Il rapporto è stato stilato prevalentemente durante gli incontri. Per competenze specifiche alcune parti del lavoro sono state svolte dai diversi componenti del gruppo e successivamente condivise da tutti. La stesura del presente RAV è stata fatta considerando gli aggiornamenti dei dati per l'AA a cui il RAV si riferisce;

1. le aree da migliorare individuate nel RAV 2007-2008 cui sono seguite effettive azioni di miglioramento;
2. le osservazioni ed i suggerimenti indicati nel Quaderno di Valutazione stilato in seguito alla visita presso il CdL dal valutatore esterno Dott. ssa Claudia Cardone

La parte relativa al reperimento dei dati è stata curata dal personale dell'Ufficio Manager Didattici, dal personale della Presidenza di Facoltà e di Corso di Laurea.

Per competenze specifiche alcune parti del lavoro sono state svolte singolarmente dai diversi componenti del gruppo e successivamente condivise da tutti. La parte relativa al reperimento dei dati è stata curata dal personale dell'Ufficio Manager Didattici, dal personale della Presidenza di Facoltà e di Corso di Laurea.

### **Quanto l'autovalutazione abbia coinvolto il personale (in particolare docente) del CdS.**

**Fase iniziale:** [Costituzione del GAV](#) nominato in [CCS](#)

**In itinere:** Richiesta di dati utili per la stesura del RAV a tutti i docenti interessati;

**Fase finale:** Inserimento del documento completo sul sito internet del CdL. Richiesta via mail del Presidente ai componenti del CCS con invito a proporre eventuali indicazioni e suggerimenti. E' prevista la presentazione del RAV in CCS per la sua approvazione.

### **Collegamento ipertestuale al Regolamento didattico del CdS (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale è reperibile**

[RAD](#)

[Sito regolamento](#)

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione (da RAD)**

La presentazione dei criteri che hanno guidato i proponenti nella trasformazione del CdL è da considerarsi sufficiente così come la denominazione del corso di studio che rispetta i parametri di chiarezza e comprensibilità ed è correttamente tradotta in lingua inglese. L'obiettivo formativo specifico viene descritto in maniera soddisfacente e risulta conforme agli obiettivi qualificanti della classe. I Descrittori di Dublino sono impiegati in modo sufficiente. Non vengono definite le scelte fatte per la ripartizione dei CFU tra materie di base e caratterizzanti. I requisiti per l'accesso sono presentati in modo esaustivo così come la descrizione degli sbocchi occupazionali; corretto è l'uso della classificazione ISTAT nell'individuazione della professione. Sulla base della relazione del Preside della Facoltà si ritengono adeguate la docenza disponibile e la dotazione di risorse strutturali.

[RAD](#)

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni (da RAD)**

Verbale finale della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni ex DM 270/2004 per la trasformazione degli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

La riunione ha inizio alle ore 12.00 presso la Cittadella Universitaria di Monserrato.

Vengono esaminate le proposte di trasformazione dei corsi di Laurea delle Professioni sanitarie predisposte secondo le disposizioni previste dal DM 270 del 2004.

Il Preside espone i motivi della riunione illustrando le linee guida che hanno portato alla trasformazione degli ordinamenti, sottolinea l'importanza, di confrontarsi intorno ad un tavolo comune sull'opportunità di istituire i Corsi di Laurea in esame tenendo conto delle reali esigenze del territorio.

Entro il 31 gennaio 2011 le Università devono esprimersi sull'istituzione dei Corsi di Laurea, mentre sull'effettiva attivazione occorrerà decidere entro marzo, tenendo conto delle effettive risorse disponibili.

L'attuale situazione finanziaria e soprattutto il mancato turnover del personale docente potrà rendere obbligata la disattivazione di alcuni corsi nonostante l'opera di razionalizzazione degli ordinamenti.

Concluse le premesse il Preside invita i convenuti ad intervenire in merito.

Intervengono:

Claudio Pirarba (IPASVI)

Elida Fonnesu (ALOSA)

Francesca Monni (UNPISI)

Raffaele Fanunza (IPASVI)

Bonaria Soru (ANTeL)

Preside

Attilio Carta (FITELAB)

Rita Pinna (CL Infermieristica)c

In conclusione le parti interessate sono concordi sulla necessità per il territorio di laureati in tutti i Corsi istituiti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia e si ripromettono di

concorrere al miglioramento della qualità formativa anche proponendo periodici incontri.

La riunione si chiude alle ore 14.00.

### [RAD](#)

[Verbale finale della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni ex DM 270/2004 per la trasformazione degli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie della Facoltà di Medicina e Chirurgia.](#)

### **Previsione dell'utenza sostenibile esposta in Off.F. :**

Utenza sostenibile            18

[Sito ammissione al corso TRP](#)

[Offerta Formativa – Previsione utenza sostenibile](#)

### **Tasse e contributi universitari (premessa al regolamento Tasse)**

Gli studenti partecipano alla copertura dei costi e dei servizi universitari attraverso il pagamento delle tasse di iscrizione e dei contributi universitari.

Gli stessi ai sensi della Legge 28.12.1995, n. 549, art. 3, contribuiscono ai servizi per il diritto allo studio attraverso il pagamento della Tassa regionale per il diritto allo studio in favore dell'ERSU di Cagliari.

Nel presente Regolamento vengono determinati gli importi delle tasse e dei contributi di iscrizione che gli studenti dovranno versare per il corrente Anno Accademico 2011/2012.

Gli elementi che concorrono alla determinazione delle tasse sono:

- condizioni economiche del nucleo familiare



- numero componenti nucleo familiare
- merito scolastico
- distanza dalla sede di residenza dello studente

Gli studenti devono autocertificare le condizioni economiche che concorrono alla determinazione delle tasse mediante un'apposita procedura informatica predisposta dall'amministrazione e disponibile nel sito [www.unica.it](http://www.unica.it), sezione servizi online. Le dichiarazioni sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Il termine per la presentazione dell'autocertificazione della condizione economica senza l'applicazione della sovrattassa è fissato al 30 novembre 2011.

Coloro che intendono avvalersi della facoltà di non fornire informazioni sui redditi familiari utilizzando la procedura informatica, ovvero non presentino l'autocertificazione, verranno assoggettati alla tassazione massima di € 2.614,19.

Link al regolamento tasse:

[Regolamento tasse 2011/2012](#)

## Area A

### Fabbisogni e Obiettivi

Il Corso di Studio deve stabilire, con il contributo delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, obiettivi formativi specifici del Corso coerenti con la missione della struttura di appartenenza e con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e definire sbocchi professionali e occupazionali e/o relativi alla prosecuzione degli studi per i quali preparare i laureati e risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del processo formativo coerenti tra di loro e con gli obiettivi formativi specifici stabiliti.

#### Requisito per la qualità A1

##### Sbocchi e fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro

Il CdS deve identificare, attraverso studi e consultazioni dirette, gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento per il CdS.

#### Documentazione A1

##### **Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate OK**

*Elencare le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate ai fini della identificazione degli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e dei fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dal mondo del lavoro e documentate. **Indicare inoltre il documento in cui sono riportate.***

IPASVI - Federazione Nazionale Collegi Infermieri professionali, Assistenti sanitari, Vigilatrici d'infanzia

ALOSA - Associazione Logopedisti Sardi

ANTeL - Associazione Italiana Tecnici Sanitari

UNPISI - Associazione nazionale rappresentativa dei tecnici della prevenzione

FITELAB - Federazione Italiana Tecnici di Laboratorio Biomedico

[Consultazione organizzazione rappresentative](#)

[Elenco convenzioni](#)

##### **Modalità e tempi della consultazione**

*Riportare le modalità e i tempi della consultazione documentati e **indicare il documento** in cui sono riportati.*

Riunioni di Senato Accademico tendenzialmente mensili.

Recepimento periodico dei documenti emessi e/o delle indicazioni delle PI

Riunioni di Consiglio di Facoltà /mensile

Riunioni dei Presidenti dei CdL/ mensile

Riunioni del Consiglio di CdL/ quasi trimestrali

Contatti mensili durante il CdF

[Verbale consultazione](#)

## **Esiti delle consultazioni (sbocchi professionali e occupazionali e fabbisogni formativi identificati)**

*Riportare gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, identificati e documentati.*

...

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

I laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 29 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica.

I laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizzano bisogni e istanze evolutive e rilevano le risorse del contesto familiare e socio-ambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

*Rendere inoltre disponibile il collegamento ipertestuale al/ai documento/i in cui sono registrati gli esiti delle consultazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tale/i documento/i è/sono reperibile/i).*

[Verbale esiti consultazione PI  
RAD](#)

## **Valutazione**

### **Adeguatezza:**

- delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate;
- delle modalità e dei tempi della consultazione;

**ai fini della identificazione degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.**

*Evidenziare i punti di forza e le aree da migliorare relativi al criterio di valutazione in considerazione.*

#### **Punti di forza**

La sinergia fra Ateneo, Facoltà e CdS consente di stabilire contatti con un vastissimo campione di rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni in ambito della riabilitazione psichiatrica.

#### **Aree da Migliorare**

Nella riduzione di scala degli interlocutori, ossia procedendo dall'Ateneo al CdS, si assiste anche ad una minore formalizzazione delle modalità delle consultazioni che risultano, quindi, meno documentabili e meno facilmente fruibili dai membri del CdS non direttamente coinvolti. A tal riguardo, è già in atto uno sforzo per documentare meglio le varie attività di consultazione col mondo esterno.

**Adeguatezza degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi identificati ai fini della definizione degli obiettivi formativi specifici del CdS, degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati e dei risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del processo formativo.**

*Evidenziare i punti di forza e le aree da migliorare relativi al criterio di valutazione in considerazione.*

#### **Punti di forza**

Rapporto costante col mondo del lavoro

- Alcuni membri del Consiglio di Corso di Laurea sono componenti di Commissioni Regionali (Commissione per la Salute Neuropsichica dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Commissione Malattia di Alzheimer e altre malattie neurodegenerative);
- Ruolo attivo di alcuni studenti che partecipano alle iniziative organizzate dall'Associazione Nazionale dei Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica (Seminari e convegni sulla riabilitazione psichiatrica);
- Il frequente confronto con i Presidenti dei corsi di laurea della facoltà nell'ambito delle riunioni del coordinamento dei presidenti

delle lauree sanitarie;  
-Alcuni docenti rivestono ruoli direttivi nelle strutture dipartimentali del territorio

#### **Aree da migliorare**

- Esplicitare le modalità e la periodicità di consultazione del mondo del lavoro;
- Far compilare allo studente un questionario sulle aspettative al momento dell' iscrizione al corso;
- Istituire il Comitato di Indirizzo, il quale agirà come organo di supporto complessivo del CdL;
- Sistematicità delle registrazioni e accessibilità della documentazione.

### **Valutazione sintetica del requisito per la qualità**

Si ritiene che il requisito di adeguatezza risulti soddisfatto relativamente all'individuazione di rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, che risultano numerosi e rappresentativi della molteplicità dei contesti della Riabilitazione Psichiatrica. D'altra parte, l'organizzazione delle modalità e dei tempi di consultazione delle parti interessate dovrebbe beneficiare, a livello di CdS, di una maggiore formalizzazione.

## **Requisito per la qualità A2**

### **Obiettivi formativi specifici**

Gli obiettivi formativi specifici devono essere coerenti con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.

## **Documentazione**

### **Obiettivi formativi specifici**

#### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

I laureati del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica devono:

Acquisire gli strumenti concettuali ed i risultati fondamentali delle teorie psicologiche, sociali e biologiche ai fini della conoscenza dello sviluppo, organizzazione e patologia delle funzioni psichiche;

Apprendere i principi generali delle tecniche psicoterapeutiche ed i fondamenti della psicopatologia;

Saper pianificare la valutazione del deficit e del deterioramento funzionale scegliendo gli strumenti in base alla patologia, all'età ed alla cultura del soggetto;

Saper eseguire autonomamente la valutazione funzionale dei disturbi psicologici, psichiatrici e sociali nell'età infantile, adolescenziale, adulta e senile;

Identificare i bisogni fisici, psicologici e sociali suscettibili di recupero funzionale delle persone di diverse età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali ed ambientali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche, e rispondere ad esse;

Individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del soggetto attraverso una valutazione dei dati clinici che tenga conto delle modificazioni psicologiche, psichiatriche, cognitive e funzionali, della coerenza, entità e significatività dei sintomi.

Progettare l'elenco riabilitativo individuando, in relazione alle prescrizioni e indicazioni del medico, le modalità terapeutiche più consone dimostrando competenza nella progettazione della terapia psichiatrica;

Pianificare ed eseguire l'intervento riabilitativo secondo il progetto, individuandone le modalità, i tempi di applicazione delle differenti tecniche riabilitative, in considerazione delle relative indicazioni e controindicazioni, nell'ottica di un approccio globale e/o analitico, comunque funzionale alla soluzione del problema;

Valutare le risposte all'intervento riabilitativo registrando le modificazioni durante e alla fine del medesimo utilizzando idonei strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'intervento stesso;

Realizzare interventi di educazione e alla salute rivolti alle persone sane e ai gruppi ed interventi di prevenzione/educazione terapeutica finalizzati, per quanto possibile, all'autogestione della malattia, del trattamento e della riabilitazione;

Agire in modo coerente coi principi disciplinari, etici e deontologici della professione di tecnico della riabilitazione psichiatrica nelle situazioni assistenziali previste dal progetto formativo ed in relazione alle responsabilità richieste dal livello formativo;

Dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona, con la sua famiglia, il contesto sociale, applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;

Prendere decisioni in coerenza con le dimensioni etiche, legali e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;

Indicare i bisogni di riabilitazione che richiedono competenze preventive e riabilitative nei singoli settori specialistici (area psicologica, psichiatrica, neurologica, materno-infantile, geriatrica);

Riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza e all'ospedalizzazione, rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza;

Contribuire ad organizzare le attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità, l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, delegando ai collaboratori le attività di competenza, assicurando continuità e qualità assistenziale;  
 Apprendere le basi della metodologia della ricerca e sviluppare programmi di ricerca, applicandone i risultati al fine di migliorare la qualità dell'intervento;  
 Raggiungere un'adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, la capacità di effettuare criticamente le letture di articoli scientifici anche della letteratura internazionale;  
 Dimostrare capacità didattiche orientate al servizio didattico formativo, ivi compreso il tutorato degli studenti in tirocinio, compresa la formazione permanente del personale;  
 Riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'équipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative;  
 Interagire e collaborare attivamente con équipe interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi riabilitativi in équipe;  
 Acquisire le necessarie conoscenze in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del Decreto Legislativo 26 Maggio 2000, n.187.

[RAD](#)

## **Valutazione**

**Coerenza degli obiettivi formativi specifici del CdS con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.**

### **Punti di forza**

La documentazione acclusa consente di formulare una valutazione di coerenza ampiamente positiva, in particolare:

- rispetto agli obiettivi formativi qualificanti della classe di appartenenza, si veda la sezione del RAD "Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione";

### **Aree da Migliorare**

Gli obiettivi formativi specifici del CdS pongono in ampio rilievo gli aspetti legati alla Riabilitazione Psichiatrica, risultano invece un po' meno sviluppate, le abilità di carattere segnatamente soggettivo, cosiddette *soft skills*, quali ad esempio le abilità di comunicazione. Poiché è evidente l'importanza di formare e sviluppare adeguatamente anche le capacità trasversali.

### **Valutazione sintetica del requisito per la qualità**

Il requisito di coerenza risulta soddisfatto con un margine di miglioramento per quanto riguarda l'inclusione dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro in termini di "soft skills".

## **Requisito per la qualità A3**

### **Sbocchi per i quali preparare i laureati**

Gli sbocchi professionali e occupazionali e/o relativi alla prosecuzione degli studi per i quali preparare i laureati devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro.

## **Documentazione**

### **Sbocchi professionali e occupazionali**

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

I laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 29 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica.

I laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizzano bisogni e istanze evolutive e rilevano le risorse del contesto familiare e socio-ambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel

contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

[RAD](#)

### [Sbocchi professionali e occupazionali](#)

#### **Sbocchi relativi alla prosecuzione degli studi (solo per i CL)**

La Facoltà di Medicina e Chirurgia di Cagliari non ha al momento attivato alcuna LM in cui gli studenti possano proseguire gli studi. Tuttavia, i laureati di primo livello in Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica possono proseguire gli studi presso altri Atenei iscrivendosi ad un corso LM rientrante nella classe denominata "Scienze riabilitative delle professioni sanitarie", il cui codice è LM/SNT2, come da allegato A del DM 8 gennaio 2009:

<http://attiministeriali.miur.it/anno-2009/gennaio/dm-08012009.aspx>

### **Valutazione**

#### **Coerenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro.**

##### **Punti di forza**

Il criterio di coerenza risulta ampiamente soddisfatto in generale. Ne risulta che gli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i TRP di fatto coincidono con le richieste espresse dal mondo del lavoro..

...

##### **Aree da Migliorare**

Non si evidenziano criticità relative al criterio di valutazione in considerazione.

#### **Valutazione sintetica del requisito per la qualità**

Il requisito è ampiamente soddisfatto, anche perché il CdS è nato appositamente per formare una figura professionale identificata dallo sviluppo del settore della riabilitazione psichiatrica e dalle richieste del mercato del lavoro.

### **Requisito per la qualità A4**

#### **Risultati di apprendimento attesi**

I risultati di apprendimento, intesi come conoscenze, capacità e comportamenti attesi negli studenti alla fine del processo formativo, devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati stabiliti, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.

### **Documentazione**

#### **Risultati di apprendimento attesi**

**Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il laureato deve essere dotato di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base

dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica.

In particolare il laureato in TRP deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti

campi:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;

- scienze neurobiologiche che stanno alla base dei processi psichici attraverso evidenze sperimentali sull'uomo relative al soggetto normale e patologico;
- nozioni di base sui meccanismi generali dei processi culturali quale chiave interpretativa storico-culturale dei concetti di normalità, salute, malattia, disabilità, handicap e dell'evoluzione storica dell'assistenza, della cura e della riabilitazione;
- scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico e sociale;
- elementi fondamentali sulle funzioni psichiche, sui principali fenomeni psicopatologici e di semeiotica psichiatrica; nozioni sullo sviluppo normale e patologico del bambino, sulle principali forme cliniche e sulle dinamiche relazionali genitore-bambino; nozioni generali sulla fenomenologia dell'invecchiamento e sulle principali patologie caratteristiche dell'anziano, con un particolare riferimento alla dimensione riabilitativa;
- le basi psichiatriche della riabilitazione intese nell'ambito della psichiatria clinica e sociale: concetti di salute mentale e malattia, classificazione dei disturbi psichici, clinica delle principali forme morbose, organizzazione dei servizi psichiatrici, caratteristiche della relazione terapeutica con particolare riguardo alla prospettiva riabilitativa;
- nozioni fondamentali di psicologia e di psicoterapia rilevanti per la riabilitazione psichiatrica, con specifici riferimenti alle principali correnti del pensiero psicologico e alle scuole psicoterapiche; le diverse modalità di approccio della terapia individuale, di gruppo e familiare; elementi principali di psicodiagnostica e loro rilevanza in campo psichiatrico, clinico e riabilitativo;
- organizzazione dei Servizi psichiatrici individuando: finalità istituzionali, campo di intervento, ruoli e competenze delle figure professionali presenti, collegamenti e interazioni con altri servizi pubblici e privati;
- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori dell'équipe psichiatrica e della rete dei servizi;
  - discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia cartacea che on line.

[RAD](#)

[Obiettivi formativi in generale](#)

### **Confronto con i risultati di apprendimento di altri CdS**

Non è stato fatto alcun confronto con i risultati di apprendimento attesi rispetto ad altri corsi di laurea in tecniche della riabilitazione psichiatrica di altri atenei.

## **Valutazione**

**Coerenza dei risultati di apprendimento attesi con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.**

### **Punti di forza**

I risultati di apprendimento attesi appaiono coerenti con gli sbocchi per i quali preparare i laureati, che richiedono da un lato una solida preparazione di base, dall'altro la capacità di applicare le conoscenze acquisite per valutarne le prestazioni tecniche riabilitative. Dal confronto con i risultati di apprendimento attesi di altri CdS emerge una fondamentale uniformità. Come riportato nell'introduzione, i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni hanno espresso unanime valutazione positiva della struttura del CdS con particolare riferimento ai fabbisogni formativi stabiliti, coerenti con quelli espressi dal mondo del lavoro.

### **Aree da Migliorare**

Non è stato fatto alcun confronto con i risultati di apprendimento attesi rispetto ad altri corsi di laurea in tecniche della riabilitazione psichiatrica di altri atenei

### **Valutazione sintetica del requisito per la qualità**

In base ai dati oggettivi disponibili, si ritiene complessivamente soddisfatto il requisito di coerenza dei risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del processo formativo con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati stabiliti, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia, da migliorare attraverso un confronto con i corsi di Laurea TRP di altri Atenei.



## Area B

### **Percorso formativo**

Il Corso di Studio deve assicurare agli studenti attività formative che conducano, tramite contenuti, metodi e tempi adeguatamente progettati e pianificati, ai risultati di apprendimento attesi e garantire, tramite appropriate modalità di verifica, un corretto accertamento dell'apprendimento.

### **Requisito per la qualità B1**

#### **Requisiti di ammissione**

I requisiti di ammissione al CdS devono essere adeguati ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso.

### **Documentazione**

Per i Corsi di Laurea

#### **Conoscenze e/o capacità richieste per l'ammissione e attività formative propedeutiche**

*Conoscenze richieste per l'accesso  
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2) da RAD*

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica occorre essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale, ovvero di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero.

Il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al corso di laurea è deliberato nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

Il numero degli studenti ammissibili al corso di laurea è determinato annualmente con decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base delle indicazioni contenute nel piano regionale della formazione, tenuto conto delle esigenze sanitarie nazionali e sulla base del progetto didattico e delle potenzialità formative. Inoltre, con apposito decreto Ministeriale di anno in anno vengono stabilite le modalità ed i contenuti delle prove di ammissione al corso di Laurea.

#### Conoscenze e/o capacità richieste per l'ammissione:

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani, comunitari ovunque soggiornanti e i non comunitari di cui all'art. 26 Legge n. 189/2002, in possesso del diploma di istruzione di secondo grado, secondo quanto previsto dalle norme vigenti. E' altresì valido per l'ammissione il titolo di studio conseguito all'estero, secondo quanto espressamente disciplinato nella circolare MIUR n. 602 del 18 Maggio 2011 per il triennio 2011-2014 alla quale si fa espresso rinvio. Per concorrere ai posti "riservati" agli studenti non comunitari residenti all'estero è necessario il possesso dei requisiti previsti dalla circolare ministeriale n. 602 del 18/05/2011, disponibile nel sito [www.unica.it](http://www.unica.it) nelle pagine riservate alla didattica, ed essere in regola con il complesso delle procedure ivi contemplate.

Documenti:

[Concorso ammissione TRP](#)

[Bando Professioni Sanitarie 2011-2012](#)

[Guida ai test](#)

[RAD](#)

#### Attività formative propedeutiche:

La Facoltà di Medicina e Chirurgia offre servizi di orientamento attraverso tutors di orientamento che svolgono attività di orientamento in modalità front office e in modalità a distanza ai neo diplomati e agli studenti al 1° anno

di studi nella fase in ingresso e in itinere, e in particolare:

- fornisce informazioni sui vari corsi di studio;
- supporta gli studenti iscritti al 1° anno nell'espletamento di adempimenti amministrativi per l'immatricolazione e per i corsi di riallineamento;
- assiste gli studenti nella elaborazione dei piani di studio;
- incoraggia alla frequenza delle lezioni per ridurre i fallimenti nelle prove d'esame;
- fornisce consulenze sulla preparazione degli esami (programmi, materiale didattico, testi di riferimento, date appelli esami, ecc.).

Documenti:

[Orientamento Facoltà Medicina e Chirurgia](#)

Il progetto sperimentale "SoStest" della Facoltà di medicina e Chirurgia, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia di Cagliari, si configura come uno strumento a disposizione delle Scuole Medie Superiori per il miglioramento dell'approccio ai test d'ingresso ai Corsi di Laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia e prevede la partecipazione di classi telematiche coordinate da un *docente-guida* della Scuola.

Documento:

[SOSstest](#)

L'Università degli Studi di Cagliari, si presenta alle Scuole Superiori di tutta la Sardegna con le "Giornate di orientamento 2012", finanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013, dal 22 al 25 febbraio presso la Cittadella universitaria di Monserrato (CA).

Documento:

[Giornate Orientamento 2012 Unica](#)

Il sito dell'Università degli Studi di Cagliari offre ulteriori opportunità di supporto e orientamento in ingresso:

Documento:

[orientamento sito Unica](#)

### **Modalità di verifica del possesso delle conoscenze e/o capacità richieste per l'ammissione**

Il CdL è a numero programmato con accesso tramite test. Quando viene presentata la domanda lo studente ha a disposizione tre preferenze di CdL a cui concorrere con il test. Queste preferenze hanno influenza sulla graduatoria finale del CdL specifico: prima vengono presi in considerazione quelli la cui prima scelta corrispondeva al CdL, poi i candidati che hanno optato per la seconda scelta ed, infine, che hanno optato per la terza.

La prova di ammissione, cui sarà assegnato un tempo massimo di 120 minuti, consiste nella soluzione di 80 quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, di cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o

meno probabili, su argomenti di: Cultura Generale e Ragionamento Logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica (secondo il programma di cui all'All. A del D.M. 15.06.2011). Sulla base dei programmi previsti dal D.M. 15.06.2011, verranno predisposti quaranta (40) quesiti per l'argomento di Cultura Generale e Ragionamento Logico, diciotto (18) per l'argomento di Biologia, undici (11) per l'argomento di Chimica e undici (11) per gli argomenti di Fisica e Matematica. Questo test è unico per tutte le lauree delle professioni sanitarie ed ha l'obiettivo di selezionare gli studenti con il punteggio più alto.

Documenti:

[Ammissione TRP](#)

[Miur Programmi Test](#)

[Bando Professioni Sanitarie 2011-2012](#)

[Guida ai test](#)

### **Criteria per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi, relative attività formative di recupero e modalità di verifica del loro soddisfacimento**

La prova selettiva di ammissione ha funzione selettiva ed è altresì diretta a verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale. Nel caso in cui la verifica della preparazione iniziale non sia positiva, il competente Consiglio di Corso di Studio indicherà specifici obblighi formativi aggiuntivi. Saranno ammessi senza obblighi formativi aggiuntivi gli studenti che abbiano riportato nella prova scritta il punteggio minimo stabilito dal Consiglio di Facoltà. Gli studenti che, a seguito della prova di verifica della preparazione iniziale, abbiano riportato nella prova scritta un punteggio inferiore a quello stabilito dal Consiglio di Facoltà, corrispondente a più di 25 debiti formativi universitari, verranno obbligatoriamente iscritti a tempo parziale.

Documento:

[Bando Professioni Sanitarie 2011-2012](#)

[Debiti formativi – verbale 15.06.2011](#)

[Progetto Orientamento – UNICA](#)

### **Criteria di ammissione ai CL a numero programmato**

Il numero degli studenti ammissibili al corso di laurea è determinato annualmente con decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base delle indicazioni contenute nel piano regionale della formazione, tenuto conto delle esigenze sanitarie nazionali e sulla base del progetto didattico e delle potenzialità formative. Inoltre, con apposito decreto Ministeriale di anno in anno vengono stabilite le modalità ed i contenuti delle prove di ammissione al corso di Laurea.

Documenti:

[Miur Numero Programmato 2011-2012](#)

## **Valutazione**

Per i Corsi di Laurea

### **Adeguatezza:**

- **dei requisiti di ammissione, ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso, e delle relative attività formative propedeutiche, ai fini della promozione del possesso dei requisiti di ammissione;**
- **delle modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e, in caso di verifica non positiva, degli specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, delle relative attività formative di recupero e delle modalità di verifica del loro soddisfacimento;**
- **dell'oggettività dei criteri di ammissione** *(solo per i CL a numero programmato).*

### **Punti di forza**

- orientamento in ingresso: l'Ateneo organizza giornate di orientamento destinate alle scuole superiori regionali in ottica di informazione/formazione propedeutica all'accesso al CdL; i siti internet dell'Ateneo, della Facoltà e del CdL esaustivi in merito ai requisiti e il test di ammissione al CdL.
- accesso con numero di posti programmato in base alla capacità di erogazione dell'offerta formativa da parte del CdL.
- oggettività dei criteri di ammissione garantita dalle disposizioni del MIUR.

### **Aree da Migliorare**

- Criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi, relative attività formative di recupero e modalità di verifica del loro soddisfacimento: non sufficientemente esplicitati e pertanto difficili da individuare.

## Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Soprattutto grazie a servizi ed attività di supporto e orientamento in ingresso agli studenti del primo anno, i requisiti di ammissione al CdL sono adeguati, ai fini della proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste. I criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi vanno meglio esplicitati.

### Requisito per la qualità B2

#### Progettazione del percorso formativo

Il piano di studio e le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito e adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, e le modalità di verifica dell'apprendimento devono garantire un corretto accertamento dell'apprendimento degli studenti.

### Documentazione

#### Comportamenti

Il piano di studi è stato pianificato dal CdL secondo gli obiettivi formativi definiti dall'ordinamento didattico ministeriale, i regolamenti di Ateneo, gli obiettivi di apprendimento definiti dal CdL e le risorse messe a disposizione dalla Facoltà. Per la definizione del piano di studi, il CdL si avvale anche di una commissione didattica nominata dal Consiglio dei Docenti. Il piano di studi approntato viene, infine, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Il piano di studi del CdL è organizzato in semestri (Ottobre-Gennaio e Marzo-Giugno, Febbraio a disposizione per esami).

Documento:

[Piano di Studi TRP 2011-2012](#)

Gli insegnamenti sono distribuiti nel calendario delle lezioni, con l'indicazione per ogni singolo insegnamento del docente titolare dell'insegnamento. Si è deciso al riguardo, di identificare un referente per ogni Corso Integrato che coordini i programmi dei docenti dei singoli insegnamenti che costituiscono ciascun Corso Integrato. Ad oggi non è stata decisa alcuna propedeuticità; è stabilito invece l'obbligo di frequenza.

Documento:

[Calendario Lezioni TRP 2011-2012](#)

Gli insegnamenti per tutti e tre gli anni sono formalmente organizzati in Corsi Integrati, che permettono un coordinamento tra insegnamenti affini.

Documento:

[Piano di Studi TRP 2011-2012](#)

[Verbale del Consiglio del CdL TRP del 28/09/2011](#)

#### Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo di un laureato in TRP comincia con la prova di accesso e di ammissione e si conclude con la prova finale. Tra questi due momenti del percorso si snodano i tre anni accademici del CdL, nei quali si articolano le attività didattiche teorico-pratiche:

- gli insegnamenti raggruppati in Corsi Integrati,
- le attività di tirocinio,
- il seminario di tecnica della riabilitazione psichiatrica,
- i laboratori professionali dello specifico SSD,
- le attività a scelta dello studente.

Pertanto, il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte

integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Il percorso formativo è volto al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi GENERALI:

- Analizzare i problemi di salute di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socio-assistenziali ai principali bisogni dei cittadini;
- Apprendere le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, dei principali meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati con particolare riguardo a quelli coinvolti nella sfera psichica, le conoscenze sull'ereditarietà e sui fenomeni fisiologici, anche in relazione alle dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali causate e derivate dalla malattia;
- Conoscere le basi fisiologiche dello sviluppo psicologico, psicomotorio, cognitivo, della comunicazione, dell'affettività;
- Acquisire la capacità di identificare i bisogni riabilitativi nell'ambito del disagio psico-sociale della persona e della collettività e di formulare i relativi obiettivi di intervento riabilitativo;
- Apprendere i principi culturali, etici e professionali che regolano l'agire del tecnico della riabilitazione psichiatrica nei confronti delle persone assistite e della collettività, iniziando ad applicare questi principi in esperienze presso strutture sanitarie e assistenziali accreditate;
- Acquisire competenza nella ricerca scientifica.

Il percorso formativo è volto al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi SPECIFICI:

- Acquisire gli strumenti concettuali ed i risultati fondamentali delle teorie psicologiche, sociali e biologiche ai fini della conoscenza dello sviluppo, organizzazione e patologia delle funzioni psichiche;
- Apprendere i principi generali delle tecniche psicoterapeutiche ed i fondamenti della psicopatologia;
- Saper pianificare la valutazione del deficit e del deterioramento funzionale scegliendo gli strumenti in base alla patologia, all'età ed alla cultura del soggetto;
- Saper eseguire autonomamente la valutazione funzionale dei disturbi psicologici, psichiatrici e sociali nell'età infantile, adolescenziale, adulta e senile;
- Identificare i bisogni fisici, psicologici e sociali suscettibili di recupero funzionale delle persone di diverse età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali ed ambientali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche, e rispondere ad esse;
- Individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del soggetto attraverso una valutazione dei dati clinici che tenga conto delle modificazioni psicologiche, psichiatriche, cognitive e funzionali, della coerenza, entità e significatività dei sintomi,
- Progettare l'elenco riabilitativo individuando, in relazione alle prescrizioni e indicazioni del medico, le modalità terapeutiche più consone dimostrando competenza nella progettazione della terapia psichiatrica;
- Pianificare ed eseguire l'intervento riabilitativo secondo il progetto, individuandone le modalità, i tempi di applicazione delle differenti tecniche riabilitative, in considerazione delle relative indicazioni e controindicazioni, nell'ottica di un approccio globale e/o analitico, comunque funzionale alla soluzione del problema;
- Valutare le risposte all'intervento riabilitativo registrando le modificazioni durante e alla fine del medesimo utilizzando idonei strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'intervento stesso;
- Realizzare interventi di educazione e alla salute rivolti alle persone sane e ai gruppi ed interventi di prevenzione/educazione terapeutica finalizzati, per quanto possibile, all'autogestione della malattia, del trattamento e della riabilitazione;
- Agire in modo coerente coi principi disciplinari, etici e deontologici della professione di tecnico della riabilitazione psichiatrica nelle situazioni assistenziali previste dal progetto formativo ed in relazione alle responsabilità richieste dal livello formativo;
- Dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona, con la sua famiglia, il contesto sociale, applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;
- Prendere decisioni in coerenza con le dimensioni etiche, legali e deontologiche che regolano l'organizzazione

sanitaria e la responsabilità professionale;

- Indicare i bisogni di riabilitazione che richiedono competenze preventive e riabilitative nei singoli settori specialistici (area psicologica, psichiatrica, neurologica, materno-infantile, geriatrica);
- Riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza e all'ospedalizzazione, rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza;
- Contribuire ad organizzare le attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità, l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, delegando ai collaboratori le attività di competenza, assicurando continuità e qualità assistenziale;
- Apprendere le basi della metodologia della ricerca e sviluppare programmi di ricerca, applicandone i risultati al fine di migliorare la qualità dell'intervento;
- Raggiungere un'adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, la capacità di effettuare criticamente le letture di articoli scientifici anche della letteratura internazionale;
- Dimostrare capacità didattiche orientate al servizio didattico formativo, ivi compreso il tutorato degli studenti in tirocinio, compresa la formazione permanente del personale;
- Riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'équipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative;
- Interagire e collaborare attivamente con équipe interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi riabilitativi in équipe;
- Acquisire le necessarie conoscenze in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del Decreto Legislativo 26 Maggio 2000, n.187.

Infine, i laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica sono operatori sanitari che svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica.

I laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizzano bisogni e istanze evolutive e rilevano le risorse del contesto familiare e socio-ambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

Documenti:

[RAD](#)

[Piano di Studi TRP 2011-2012](#)

[Percorso Formativo TRP](#)

[Manifesto Studi UNICA 2011-2012](#)

**Piano di studio, con l'indicazione della sequenza delle attività formative e delle eventuali propedeuticità, e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative**

Anno	Semestre	Corso Integrato	Insegnamento*	SSD	Carico didattico (ore)	Crediti	Tipo Crediti
1	1	Basi Morfologiche	Anatomia Umana	BIO/16	16	2	A
1	1		Fisiologia	BIO/9	16	2	A
1	1		Istologia	BIO/17	16	2	A

1	1	Psicologia e pedagogia	Pedagogia generale	M-PED/01	8	1	A
1	1		Psicologia clinica	M-PSI/08	8	1	B
1	1		Psicologia del lavoro	M-PSI/06	8	1	B
1	1		Psicologia generale	M-PSI/01	8	1	B
1	1	Scelta studente	Scelta studente	NN		1	D
1	1	Scienze della Vita	Biochimica	BIO/10	8	1	A
1	1		Fisica	FIS/07	8	1	A
1	1		Genetica Medica	MED/03	8	1	A
1	1		informatica	INF/01	16	2	A
1	1		Statistica	MED/01	8	1	A
1	1		Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	BIO/12	8	1	A
1	1		Biologia applicata	BIO/13	8	1	A
1	1		Microbiologia clinica	MED/07	8	1	A
1	1	Tirocinio	Tirocinio	MED/48	250	10	B
1	1	Inglese Livello A1	Inglese Livello A1	NN		2	E
1	2	Patologia e Farmacologia	Farmacologia	BIO/14	16	2	A
1	2		Patologia Generale	MED/04	16	2	A
1	2	Psicologia I	Neuropsicologia	M-PSI/02	16	2	B
1	2	Psicologia Sociale e dello Sviluppo	Psicologia dello Sviluppo e dell'Età Evolutiva	M-PSI/04	8	1	B
1	2		Psicologia Sociale	M-PSI/05	16	2	B
1	2	Riabilitazione e arti Sceniche	Cinema e Televisione	L-ART/06	8	1	B
1	2		Discipline dello spettacolo	L-ART/05	8	1	B
1	2		Psichiatria	MED/25	24	3	B
1	2		Psichiatria e Comunicazione mediale	MED/25	8	1	B
1	2		Storia della Psichiatria	MED/25	8	1	B
1	2	Scelta studente	Scelta studente	NN		3	D
1	2	Tirocinio	Tirocinio	MED/48	250	10	B
2	1	Psicologia II	Psicologia generale	M-PSI/01	8	1	B
2	1		Psicopatologia	MED/25	16	2	B
2	1		Scienze biologiche e psicologiche	M-PSI/01	8	1	B
2	1	Radioprotezione	Radioprotezione	MED/36	8	1	B
2	1	Scienze della riabilitazione psichiatrica II	Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01	16	2	B
2	1		Psicopedagogia	M-PSI/04	16	2	B
2	1	Scienze della riabilitazione psichiatrica I	Scienze della riabilitazione psichiatrica I	MED/25	24	3	B
2	1		Scienze della riabilitazione psichiatrica II	MED/25	24	3	B
2	1	Seminario di tecnica della riabilitazione psichiatrica o altro	Seminario di tecnica della riabilitazione psichiatrica o altro		32	4	F
2	1	Tirocinio	Tirocinio	MED/48	250	10	B
2	2	Economia aziendale e Sociologia dei Processi Economici	Diritto pubblico	IUS/09	8	1	B
2	2		Economia aziendale	SECS-P/07	8	1	B
2	2		Sociologia del processi economici	SPS/09	8	1	B
2	2	Inglese Livello A2 I	Inglese Livello A2 I	L-LIN/12		2	E
2	2	Medicina Preventiva	Igiene	MED/42	16	2	B
2	2		Medicina del lavoro	MED/44	16	2	B
2	2		Medicina Legale	MED/43	16	2	B
2	2	Scelta studente	Scelta studente	NN		2	D
2	2	Scienze della riabilitazione psichiatrica III	Scienza della riabilitazione psichiatrica (neuropsichiatria infantile, pediatria)	MED/38	32	4	B
2	2		Scienze della riabilitazione psichiatrica (psichiatria, tecniche della riabilitazione)	MED/25	16	2	B
2	2		Scienze della riabilitazione psichiatrica (psichiatria, tecniche della riabilitazione)	MED/25	8	1	B
2	2	Tirocinio	Tirocinio	MED/48	250	10	B
3	1	Scienze della riabilitazione psichiatrica IV	Scienze della riabilitazione psichiatrica	MED/25	80	10	B
3	1	Scienze mediche e infermieristiche	Anestesiologia	MED/41	8	1	B
3	1		Gastroenterologia	MED/12	16	2	B
3	1		Medicina interna	MED/09	16	2	B
3	1		Scienze infermieristiche	MED/45	8	1	A
3	1	Sociologia e Antropologia	Antropologia	M-DEA/01	16	2	A
3	1		Sociologia generale	SPS/07	16	2	A
3	1	Tirocinio	Tirocinio	MED/48	250	10	B
3	2	Abilità Informatiche	Abilità Informatiche	NN	16	2	F
3	2	Laboratori Professionali dello specifico SSD	Laboratori Professionali dello specifico SSD	NN	24	3	F
3	2	Prova Finale	Prova Finale			5	E
3	2	Scienze della riabilitazione psichiatrica V	Scienza della riabilitazione psichiatrica	MED/48	72	9	B
3	2		Scienza della riabilitazione psichiatrica	MED/48	8	1	C

3	2	Tirocinio	Tirocinio	MED/48	250	10	B
---	---	-----------	-----------	--------	-----	----	---

\*Non ci sono propedeuticità tra i vari insegnamenti; c'è l'obbligo di frequenza.

La natura professionalizzante del CLTRP, rende obbligatoria la frequenza a tutte le attività formative. Essa viene registrata e monitorata da ogni singolo docente, per quanto riguarda la propria disciplina, mentre per l'attività formativa professionalizzante è registrata dai tutors di tirocinio presenti in struttura e monitorata dal Coordinatore del tirocinio professionalizzante.

Documento:

[Piano di Studi TRP 2011-2012](#)

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio clinico, svolta attraverso forma di didattica a piccoli gruppi, la cui articolazione e organizzazione è approvata dal Consiglio di Corso.

Sono attualmente sedi di tirocinio:

- I servizi appartenenti ai DSM isolani (CSM, SPDC, Strutture Residenziali, Centri Diurni);
- Il Centro Alzheimer/Disturbi della Memoria (P.O. SS Trinità, Cagliari);
- Il Centro per i Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (Ospedale "G. Brotzu", Cagliari);
- I Laboratori per la Salute Mentale gestiti dal Comune di Cagliari;
- Le Strutture Residenziali convenzionate con le ASL.

È in continua espansione l'attività di convenzione per l'espletamento del tirocinio presso strutture accreditate che si occupano della prevenzione, cura e trattamento dei disagi mentali.

Il tirocinio del primo anno ha come obiettivo la conoscenza dell'organizzazione dei servizi del DSM e l'osservazione del paziente psichiatrico. Lo studente deve gradualmente acquisire la capacità di entrare in contatto con il mondo della malattia mentale, imparando a conoscere le patologie e a valutare le conseguenti disabilità del funzionamento sociale attraverso l'utilizzo di strumenti standardizzati.

Il tirocinio del secondo anno ha come obiettivo quello di apprendere la capacità di collaborare con l'equipe di riferimento all'identificazione degli obiettivi terapeutici e di riabilitazione psichiatrica e alla formulazione del programma di intervento individualizzato mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento.

Il tirocinio del terzo anno prevede che lo studente acquisisca autonomia operativa, imparando a lavorare in équipe, operando con le famiglie e con il contesto sociale dei soggetti per favorirne il reinserimento nella comunità. Dovrebbe stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita, con la sua famiglia applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali.

Documento:

[Tirocinio TRP](#)

[Convenzioni tirocinio](#)

Il calendario delle lezioni frontali è consultabile nel sito internet del CdL oltre che presso la segreteria dello stesso CdL.

L'avvio dell'attività professionalizzante del tirocinio viene comunicata agli studenti via e-mail/contatto telefonico in seguito ad una riunione organizzata dal Presidente del CdL e dal Coordinatore del Tirocinio che ne descrivono le modalità e gli obiettivi.

Ciascun Corso Integrato decide se procedere a verifiche dell'apprendimento in itinere, durante lo svolgimento del corso stesso, oppure se stabilire un calendario di esami dopo il termine delle lezioni. Il Coordinatore del CI è responsabile della comunicazione delle date agli studenti e alla segreteria del CdL.

Le commissioni per la verifica sono composte dai Docenti del CI e occasionalmente anche dal Presidente.

La data della prova finale viene stabilita con qualche mese di anticipo e concordata con la segreteria studenti che si adopera di dare la disponibilità delle aule adeguate. Le prove finali sono due all'anno, una per semestre.

Documento:



## [Calendario Lezioni TRP](#)

Collegamento ipertestuale alle caratteristiche degli insegnamenti

[Caratteristiche Insegnamenti TRP 2011-2012\\_ 1°anno](#)

Sito:

[Sito Programmi e Insegnamenti TRP 2011-2012](#)

Collegamento ipertestuale al CV e all'orario di ricevimento di ogni docente:

Pur essendo disponibile una pagina dedicata ai docenti e ai loro CV e orari di ricevimento, non per tutti sono disponibili le informazioni.

[Sito Elenco Docenti TRP](#)

[Sito UNICA-docenti](#)

Tipologia di attività didattica	N. complessivo di CFU
<i>Lezioni</i>	104
<i>Informatica e laboratori</i>	5
<i>A scelta studente</i>	6
<i>Prova finale</i>	5
<i>Tirocinio</i>	60

### **Caratteristiche della prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

La prova finale, sostenuta di fronte ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, consiste nella dissertazione di un elaborato di natura teorico-applicativa-sperimentale e nella dimostrazione di abilità pratiche nel gestire una situazione inerente lo specifico professionale.

Per la redazione del elaborato lo studente avrà la supervisione di un docente del corso di studio. Scopo dell'elaborato è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. I criteri di valutazione dell'elaborato vengono stabiliti dal Consiglio di corso di studi.

La prova finale è stabilita entro le due sessioni definite a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università ed della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministero della Sanità.

La Commissione per la prova finale è composta da un numero di membri variabile da 7 (numero minimo per la validità del collegio) a 11 (di cui 2 designati, fra i loro iscritti, dal Collegio professionale ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali individuate con apposito Decreto del Ministro della Salute). La prova finale (Laurea) si tiene di fronte ad una apposita commissione costituita come da Regolamento.

Documenti:

[RAD](#)

### **Adeguatezza del percorso formativo ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi**

Secondo i Descrittori Europei del titolo di studio, il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica deve:

1. essere dotato di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica;
2. acquisire la capacità di identificare i bisogni riabilitativi nell'ambito del disagio psico-sociale della persona e

della collettività e di formulare i relativi obiettivi d'intervento riabilitativo;

3. sviluppare la capacità di autonomia di giudizio nell'esercizio della sua attività professionale;

4. possedere abilità comunicative nei rapporti interpersonali;

5. fare tesoro delle attività operative quotidiane per riflettere sulla propria esperienza ed incrementare la propria competenza.

In particolare il laureato in TRP deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

<b>Risultati di apprendimento attesi</b>	<b>Attività formative che contribuiscono al raggiungimento del risultato in considerazione</b>
<p>1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</p> <p>essere dotato di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso Integrato: Basi Morfologiche (Anatomia Umana; Fisiologia; Istologia)</li> <li>- Corso Integrato: Psicologia e Pedagogia (Pedagogia Generale; Psicologia Generale; Psicologia Clinica; Psicologia del Lavoro)</li> <li>- Corso Integrato: Scienze della Vita (Bichimica; Fisica; Genetica Medica; Informatica; Statistica; Biochimica Clinica; Biologia Molecolare Clinica; Biologia Applicata; Microbiologia Clinica)</li> <li>- Corso Integrato: Patologia e Farmacologia (Farmacologia; Patologia Generale)</li> <li>- Corso Integrato: Psicologia I (Neuropsicologia)</li> <li>- Corso Integrato: Psicologia II (Psicologia Generale; Psicopatologia; Scienze Biologiche e Psicologiche;</li> <li>- Corso Integrato: Psicologia Sociale e dello Sviluppo (Psicologia Sociale; Psicologia dell'età evolutiva e dello Sviluppo)</li> <li>- Corso Integrato: Psichiatria e Arti Sceniche (Psichiatria; Storia della Psichiatria; Psichiatria e Comunicazione mediale; Cinema e televisione; Discipline dello Spettacolo)</li> <li>- Corso Integrato: Radioprotezione (Radioprotezione)</li> <li>- Corso Integrato: Scienze della Riabilitazione Psichiatrica II (Metodi e didattiche delle attività motorie; Psicopedagogia; Scienze della riabilitazione psichiatrica I; Scienze della riabilitazione psichiatrica II)</li> <li>- Corso Integrato: Economia aziendale e sociologia dei processi economici (Diritto pubblico; Economia aziendale; Sociologia dei processi economici)</li> <li>- Corso Integrato: Medicina Preventiva (Igiene; Medicina del lavoro; Medicina legale)</li> <li>- Corso Integrato: Scienze della Riabilitazione psichiatrica III (Scienze della riabilitazione psichiatrica/neuropsichiatria infantile, pediatria; Scienze della riabilitazione psichiatrica/psichiatria, tecniche della riabilitazione)</li> <li>- corso Integrato: Scienza della riabilitazione psichiatrica IV (Scienza della riabilitazione psichiatrica)</li> <li>- Corso Integrato: Scienze mediche e infermieristiche (Anestesiologia; Gastroenterologia Medicina interna; Scienze infermieristiche)</li> <li>- Corso Integrato: Sociologia e Antropologia (Antropologia, Sociologia generale)</li> <li>- Corso Integrato: Abilità informatiche</li> <li>- Corso Integrato: Scienza della riabilitazione psichiatrica V (Scienza della riabilitazione psichiatrica)</li> <li>- Seminario di tecnica della riabilitazione psichiatrica o altro</li> <li>- Inglese (livello A1)</li> <li>- Inglese (livello A2 I)</li> <li>- Esami per ciascun insegnamento/Corso Integrato</li> </ul>
<p>2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</p> <p>acquisire la capacità di identificare i bisogni riabilitativi nell'ambito del disagio psico-sociale della persona e della collettività e di formulare i relativi obiettivi d'intervento riabilitativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esami per ciascun insegnamento/Corso Integrato</li> <li>- Tirocinio</li> <li>- Laboratori professionali dello specifico SSD</li> <li>- Prova Finale</li> </ul>
<p>3. Autonomia di giudizio (making judgements):</p> <p>sviluppare la capacità di autonomia di giudizio nell'esercizio della sua attività professionale;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tirocinio</li> <li>- Laboratori professionali dello specifico SSD</li> <li>- Insegnamenti a scelta dello studente</li> <li>- Esami per ciascun insegnamento/Corso Integrato</li> <li>- Prova Finale</li> </ul>
<p>4. Abilità comunicative (communication</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso Integrato: Psichiatria e Arti Sceniche (Psichiatria; Storia della Psichiatria; Psichiatria</li> </ul>

skills): possedere abilità comunicative nei rapporti interpersonali	e Comunicazione mediale; Cinema e televisione; Discipline dello Spettacolo) - Esami per ciascun insegnamento/Corso Integrato - Tirocinio - Laboratori professionali dello specifico SSD - Prova Finale
5. Capacità di apprendimento (learning skills): fare tesoro delle attività operative quotidiane per riflettere sulla propria esperienza ed incrementare la propria competenza	- Esami per ciascun insegnamento/Corso Integrato - Tirocinio - Laboratori professionali dello specifico SSD - Prova Finale

Documenti:

[RAD](#)

Gli esami per ciascun insegnamento/Corso Integrato si configurano come momenti di verifica e valutazione di avvenuto raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Le verifiche dell'apprendimento vengono effettuate sia in itinere che alla fine dell' insegnamento. La commissione d'esame, composta da almeno due docenti, valuta il livello di apprendimento raggiunto dallo studente, esprimendo una valutazione in trentesimi, che viene registrata sul registro degli esami, o attraverso un giudizio che viene certificato.

Ciascun docente adotta le seguenti modalità di verifica (una delle due o entrambe):

Modalità di verifica	Descrizione
Prova scritta	<ul style="list-style-type: none"> <li>domande di carattere teorico a risposta multipla sugli argomenti del corso</li> <li>domande di carattere teorico a risposta aperta sugli argomenti del corso</li> </ul>
Esame orale	<ul style="list-style-type: none"> <li>domande di carattere teorico sugli argomenti del corso</li> <li>domande volte a evidenziare la capacità dello studente di elaborare collegamenti fra i vari argomenti del corso e con gli insegnamenti precedenti</li> </ul>

## Valutazione

**Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento a:**

- **definizione di un piano di studio coerente con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito;**
- **approvazione del piano di studio da parte di un ulteriore organo oltre a quello costituito dai soli docenti del CdS;**
- **approvazione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative da parte di un organo del CdS o della struttura di appartenenza;**
- **presenza di formali modalità di coordinamento didattico.**

### **Punti di forza**

- La definizione del piano di studio del CdS è sufficientemente coerente con gli obiettivi formativi qualificanti della classe di appartenenza
- Il piano di studio e le caratteristiche degli insegnamenti sono approvati da un'apposita commissione didattica nominata dal Consiglio dei Docenti che ha una funzione propositiva e di coordinamento sulla pianificazione dello svolgimento delle attività formative.
- L'organizzazione dei diversi insegnamenti in Corsi Integrati consente un agevole coordinamento didattico

### **Aree da Migliorare**

- Al momento, data la recente istituzione del corso, non sono ancora reperibili gli obiettivi di apprendimento specifici per ciascun insegnamento e Corso Integrato.
- La composizione di alcuni Corsi Integrati appare disomogenea e talvolta costituita da discipline non affini,

- dovrà essere quindi necessario un riordino degli stessi
- Rendere disponibili le descrizioni delle caratteristiche di tutti gli insegnamenti, così come di tutti i CV, orari di ricevimento e simili di tutti i docenti

### **Adeguatezza del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.**

#### **Punti di forza**

- Il numero di CFU destinati alle attività pratiche, al tirocinio e agli insegnamenti, così come le caratteristiche della prova finale, sono ben distribuiti e adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi
- la maggior parte gli insegnamenti sono attribuiti a docenti del SSD specifico o affine, tranne qualche eccezione.
- Le caratteristiche della prova finale sono particolarmente adeguate alla verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento teorico-pratico attesi.

#### **Aree da Migliorare**

- La fruibilità del materiale didattico può essere più agevole attraverso la reperibilità (almeno sul sito internet del CdL) delle caratteristiche degli insegnamenti, dei CV e orari di ricevimento dei docenti.
- Le scadenze per la presentazione del RAV dovrebbero essere il più possibile compatibili con le date utili per reperire i dati dalle schede di valutazione della didattica del CdL compilate dagli studenti

### **Adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti ai fini del corretto accertamento del livello del loro apprendimento.**

#### **Punti di forza**

- Le modalità con le quali i docenti effettuano la verifica dell'apprendimento permettono di testare il livello dell'allievo in relazione ai contenuti teorico e/o pratici proposti da ciascun insegnamento specifico.

#### **Aree da Migliorare**

- La verifica del livello di apprendimento dello studente richiede, per tutti gli insegnamenti, un riferimento esplicito ad indicatori qualitativi e quantitativi relativi a ciascuno dei 5 descrittori europei del titolo di studio: 1. conoscenza e capacità di comprensione; 2. capacità di applicare conoscenza e comprensione; 3. autonomia di giudizio; 4. abilità comunicative; 5. capacità di apprendimento. Pertanto è opportuno attivare per tutte gli insegnamenti una procedura sistematica di verifica dell'adeguatezza dell'apprendimento degli studenti.

### **Valutazione sintetica del requisito per la qualità**

Il requisito di qualità risulta soddisfatto con una prospettiva di miglioramento relativo alle procedure di verifica dell'apprendimento.

### **Requisito per la qualità B3**

#### **Pianificazione e controllo dello svolgimento del percorso formativo**

Lo svolgimento del percorso formativo deve essere pianificato in modo da favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti, secondo un processo graduale e attività tra loro coerenti e coordinate. Inoltre il CdS deve tenere sotto controllo lo svolgimento delle attività formative, ai fini della verifica della corrispondenza con quanto progettato e pianificato.

#### **Documentazione**

##### **Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo**

[Calendario Lezioni TRP](#)

[Avvisi Studenti TRP](#)

[Verbale del Consiglio del CdL TRP del 28/09/2011](#)  
[calendario esami - TRP](#)

[Lauree TRP](#)

### **Norme relative alla carriera degli studenti**

Le norme relative alla carriera degli studenti e, più in generale, al loro rapporto con l'Ateneo sono dettagliate nel Regolamento Carriere Studenti disponibile sul sito web dell'Ateneo.

Documento:

[Regolamento Carriere Studenti-UNICA](#)

### **Controllo della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato**

Esiste un registro delle lezioni che viene compilato dal singolo docente e consegnato agli uffici della Presidenza. Esiste obbligo di frequenza per poter accedere alla verifica finale di ciascuna disciplina e all'iscrizione agli anni successivi. Il controllo della frequenza è affidato al singolo docente. La frequenza delle attività del tirocinio è monitorata dal coordinatore del tirocinio, coadiuvato dai tutors, i quali procedono alla valutazione dell'apprendimento pratico necessario per l'iscrizione agli anni successivi.

Documenti:

[Orientamento Facoltà Medicina e Chirurgia](#)

[Verbale del Consiglio del CdL TRP del 28/09/2011](#)

L'Ufficio Manager Didattici svolge un ruolo di supporto al Preside della Facoltà e ai Presidenti dei Corsi di Laurea nella gestione di diverse attività; opera anche in coordinamento con la segreteria studenti e con il Delegato del Rettore per l'attuazione del Sistema di Gestione della Qualità e dell'Accreditamento dei Corsi di Laurea; svolge funzioni di raccordo tra docenti, studenti, strutture organizzative. In merito all'Offerta Formativa, i managers si occupano di mantenimento ed ampliamento in termini di:

- supporto offerta formativa, ordinamenti didattici;
- supporto all'ampliamento dell'offerta formativa della Facoltà, anche non convenzionale: corsi di aggiornamento, seminari, master, corsi, tirocini di inserimento professionale;
- supporto alla creazione, sviluppo e diffusione della formazione a distanza (Utilizzo e gestione piattaforma Moodle);
- supporto all'attivazione e gestione del tirocinio medico di base per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- supporto all'attivazione e organizzazione dell'attività di apprendimento della lingua inglese (per i Corsi di Laurea aderenti al progetto) in raccordo con il CLA che eroga i corsi.

Documento:

[Manager Didattici di Facoltà](#)

L'Ateneo organizza la valutazione della didattica da parte degli studenti attraverso la somministrazione di un questionario anonimo.

Documento:

[Valutazione didattica da parte degli studenti - sito UNICA](#)

### **Valutazione**

**Adeguatezza della pianificazione dello svolgimento del percorso formativo ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti.**

#### **Punti di forza**

- L'esistenza di un documento unico che regola le carriere degli studenti specificamente da un punto di vista amministrativo

**Aree da Migliorare**

- Pubblicizzare e sensibilizzare gli studenti alla compilazione del questionario di valutazione delle attività didattiche.
- Le scadenze per la consegna del RAV dovrebbero essere il più possibile compatibili con le date utili per reperire i dati dalle schede di valutazione della didattica del CdL compilate dagli studenti

**Coerenza tra pianificazione dello svolgimento e svolgimento del percorso formativo.****Punti di forza**

- L'obbligo della frequenza, così come il numero programmato di accessi, consente agevolmente di garantire lo svolgimento del percorso formativo rispetto a quanto viene pianificato.

**Aree da Migliorare**

- Le scadenze per la consegna del RAV dovrebbero essere il più possibile compatibili con le date utili per reperire i dati dalle schede di valutazione della didattica del CdL compilate dagli studenti

**Valutazione sintetica del requisito per la qualità**

Il requisito di qualità risulta solo parzialmente soddisfatto. Nonostante si rilevi come l'erogazione della didattica proceda coerentemente a quanto pianificato, è fondamentale che i dati raccolti dalla valutazione della didattica degli studenti possano rientrare tra il materiale utile per la compilazione del RAV.

## Area C

### Risorse

Il Corso di Studio deve disporre di personale docente, infrastrutture (aule per lo svolgimento delle lezioni, spazi studio, laboratori e aule informatiche, biblioteche), servizi di contesto (di orientamento, assistenza e supporto nei confronti degli studenti) e accordi di collaborazione adeguati al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e in grado di facilitare la progressione nella carriera degli studenti.

### Requisito per la qualità C1

#### Personale docente e di supporto alla didattica

Il personale docente e di supporto alla didattica deve essere adeguato, in quantità e qualificazione, a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

### Documentazione

#### Comportamenti

Laboratorio Didattico Calaritano (LCD)

Il [Laboratorio Didattico Calaritano](#) ha preso avvio nell'anno accademico 2008-2009 grazie al Progetto Qualità Campus-Unica. Per la prima volta in Italia è stato realizzato un percorso formativo rivolto ai docenti dell'Ateneo cagliaritano, con l'obiettivo di fornire conoscenze, competenze e buone prassi sui temi della didattica e della docimologia nell'università.

Dopo la prima fase di formazione, nel 2009, l'esperienza del Laboratorio Didattico Calaritano è proseguita negli anni accademici 2009/2010 e 2010/2011 con la formulazione di un modello pedagogico utile per valutare sia l'insegnamento gestito dal docente che la verifica dell'apprendimento degli studenti.

Il coordinamento organizzativo viene curato dal Centro per la Qualità dell'Ateneo e quello scientifico-didattico dal Prof. Paolo Orefice dell'Università degli Studi di Firenze.

Alcuni docenti che insegnano nel corso di laurea fanno parte del TEVA, il Team di Esperti per la Valutazione dell'Apprendimento nel LDC; Il Prof Luigi Atzori e il Dott. Luigi Minerba.

Il corso di laurea provvede al conferimento di incarichi di insegnamento, di didattica integrativa e di tutorato didattico ai soggetti in possesso dei requisiti scientifici e professionali previsti dalle norme di legge, sulla base del [REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO E TUTORATO](#) dell'ateneo, allegato al D.R. n. 257 del 31/01/2012.

Per l'AA 2011/2012 in attesa dell'approvazione del regolamento sopra citato, è stata data indicazione alle facoltà di attenersi alle norme previste dalla L. 240/2010 e alle indicazioni operative riassunte nella nota del 25/07/2011 della Direzione del Personale.

Il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, verificata l'impossibilità di soddisfare le ulteriori esigenze didattiche con personale docente o ricercatore dell'Ateneo, con delibera motivata definisce la necessità di ricorrere, mediante stipula di contratti di lavoro autonomo, a specifiche professionalità esterne a cui affidare gli incarichi di insegnamento con le annesse attività integrative e tutoriali, quali esercitazioni, esami, assistenza e ricevimento studenti, da retribuire con i fondi appositamente stanziati.

La facoltà può conferire ai sensi dell'art. 23 della L.240/2010, a seconda delle responsabilità / professionalità /impegno richiesto, i seguenti incarichi:

a) - incarichi che hanno ad oggetto la responsabilità delle attività formative inserite negli ambiti disciplinari di ciascun Corso di laurea;

b) - incarichi di tutorato che hanno ad oggetto l'attribuzione di attività di supporto alla didattica, finalizzate all'assistenza agli studenti durante il corso di studi universitario e che sono propedeutiche alla attribuzione di CFU.

Ai sensi dell'art. 23, L. 240/2010, le modalità di copertura degli incarichi di insegnamento sono le seguenti:

1- - affidamento diretto di incarichi a esperti di alta qualificazione anche tramite convenzione;

2- - affidamento diretto per chiara fama al fine di favorire l'internazionalizzazione;

3- - procedure di valutazione comparativa per attività di insegnamento;

4- - procedure di valutazione comparativa per tutorato didattico o per specifiche attività didattiche, anche integrative.

Gli incarichi di insegnamento o i moduli curriculari non attribuiti dal Consiglio di Facoltà a docenti o a ricercatori dell'Ateneo, ovvero non conferiti direttamente, sono affidati dalla Facoltà – previa selezione pubblica – a professori e ricercatori interni, ovvero a soggetti interni o esterni all'Ateneo in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali.

La procedura di selezione viene bandita dal Presidente della Facoltà a cui afferisce il Corso di studi sulla base del deliberato del Consiglio di Facoltà.

Le modalità di conferimento degli incarichi e le relative procedure selettive sono definite nel bando di selezione della Facoltà, a cui viene data pubblicità mediante pubblicazione sul sito web di Ateneo e di Facoltà; la sezione del sito della Facoltà di Medicina e Chirurgia accessibile dall'Homepage e interamente dedicata alle procedure selettive è la seguente: [Insegnamenti vacanti](#)

[Regolamento](#) per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato - art. 6 e 23 legge 240/10 (emanato con [DR n. 257 del 31.01.2012](#))

### Personale docente

L'elenco dei docenti in ordine alfabetico con relative informazioni è consultabile integralmente nel documento che segue.

Documento:

[Tabella docenti](#)

### CV e orario di ricevimento dei docenti

Documenti:

[Pagine web docenti e corsi UNICA](#)

[Docenti Facoltà](#)

### Personale di supporto alla didattica

Insegnamento/ Attività formativa	Docente	Qualificazione docente	Numero ore didattica	Attività svolta
Tirocinio	Anna Pisano	Coordinatore tirocinio docente a contratto	50	tutoraggio di supporto alla didattica teorico-pratica di tirocinio professionalizzante
Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica	Mathias Angermeyer	Visiting Professor, Professore Università di Vienna	16	insegnamento
Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica	Francesc Colom	Visiting Professor, Professore Università di Barcellona	40	insegnamento
Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica	Kovess	Visiting Professor, Professoressa Università di Parigi	8	insegnamento

Documento:

[Tabella docenti](#)

[Verbali Consiglio CdL](#)

### Valutazione

**Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento a:**

- **presenza di opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento dei docenti;**
- **definizione di criteri di selezione o di scelta del personale docente esterno.**

#### **Punti di forza**

- Progetto "Laboratorio Didattico Calaritano" per il potenziamento delle capacità di insegnamento dei docenti
- Trasparenza nei criteri di selezione del personale docente attraverso un Regolamento dedicato
- Identificazione di un docente referente per corso integrato (Coordinatore del corso integrato)

#### **Aree da Migliorare**

- Sensibilizzare i docenti del CdL a collaborare nei singoli corsi integrati per una razionale programmazione delle prove in itinere.



- Istituire la figura del coordinatore per anno di corso.

**Adeguatezza del personale docente, in quantità e qualificazione (anche con riferimento al CV), ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.**

**Punti di forza**

- avvio del processo centralizzato di aggiornamento dei dati sul carico didattico dei docenti

**Aree da Migliorare**

- rendere sistematico e puntuale l'aggiornamento dei dati sul carico didattico dei docenti
- rendere disponibili CV e orario ricevimento di tutti i docenti
- Le scadenze per la consegna del RAV dovrebbero essere il più possibile compatibili con le date utili per reperire i dati dalle schede di valutazione della didattica e del personale docente del CdL compilate dagli studenti

**Adeguatezza qualitativa del personale di supporto alla didattica ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.**

**Punti di forza**

- il tutoraggio dell'attività formativa professionalizzante viene svolto in collaborazione con il personale di strutture che si occupano del trattamento e della riabilitazione di soggetti con disagio psicologico/psichiatrico, in numero adeguato agli studenti iscritti, assicurando un adeguato controllo dell'apprendimento e rispettando, quindi, le esigenze formative.  
- presenza di Visiting Professors nel corpo docente

**Aree da Migliorare**

- reperire e destinare risorse economiche per la nomina di tutors di supporto alla didattica frontale.
- Le scadenze per la consegna del RAV dovrebbero essere il più possibile compatibili con le date utili per reperire i dati dalle schede di valutazione della didattica e del personale docente del CdL compilate dagli studenti

**Valutazione sintetica del requisito per la qualità**

Il requisito risulta complessivamente soddisfatto, nonostante sia opportuno reperire e destinare risorse per la nomina di tutors alla didattica frontale e rendere disponibili CV, orario ricevimento e carico didattico di tutti i docenti. Inoltre, è fondamentale che i dati raccolti dalla valutazione della didattica degli studenti possano rientrare tra il materiale utile per la compilazione del RAV.

**Requisito per la qualità C2**

**Infrastrutture**

Le infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, devono essere adeguate, quantitativamente e qualitativamente, allo svolgimento delle attività formative previste e devono consentire di mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

**Documentazione**

**Aule**

Elenco aule CdS TRP:

Aula 10 Asse Didattico Medicina
Aula 11 Asse Didattico Medicina
Aula 15 Asse Didattico Medicina
Laboratorio di Cittadinanza - DSM via Romagna
Aula B istituti biologici

Le informazioni relative a:

- indirizzo;
- struttura responsabile della gestione;

- capienza (numero di posti a sedere);
  - dotazione di apparecchiature audiovisive;
  - attrezzature/apparecchiature/equipaggiamenti o apparecchiature informatiche e dotazioni di software di interesse per le attività formative del CdS disponibili;(solo per i laboratori)
  - numero di postazioni di lavoro e numero di studenti per postazione; (solo per i laboratori)
  - disponibilità di collegamento alla rete;
  - orario di apertura e modalità di accesso;
  - personale ausiliario disponibile
- sono disponibili ai seguenti links:

[Aule](#)

[Laboratori](#)

[Laboratori e aule informatiche](#)

[Mappe Aule](#)

### Spazi studio

Le sedi della Biblioteca del Distretto Scientifico Biomedico costituiscono degli spazi, attrezzati, idonei e fruibili per lo studio individuale degli studenti. Gli indirizzi delle sedi ed ulteriori informazioni sono consultabili nel link sottostante:

[Sito Biblioteca del Distretto Scientifico Biomedico - UNICA](#)

### Laboratori e aule informatiche

Elenco laboratori

Assistenza domiciliare integrata
Centro di igiene mentale
Strutture Cliniche:Azienda ospedaliera universitaria
Dipartimento di Emergenza Accettazione
Altre strutture ASL 8(Dipartimento di Salute Mantale)
Patologia Clinica
Immunoematologia e terapia trasfusionale
Biochimica Clinica
Microbiologia e virologia clinica
Anatomia Patologica
Laboratorio Informatico
Immunologia
Radiodiagnostica
Biotecnologia applicata alla diagnostica molecolare
Biologia Molecolare
Istologia
Centro Universitario per la Ricerca e La terapia in salute Mentale ASL 7
Casa Famigli ad alta intenzionalità terapeutica Fluminimaggiore ASL 7

Link:

[Laboratori e aule informatiche](#)

### Biblioteche

[Biblioteche](#)

## **Valutazione**

**Adeguatezza delle infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, allo svolgimento delle attività formative previste con i metodi didattici stabiliti.**

### **Punti di forza**

- completa adeguatezza delle infrastrutture con le relative dotazioni e/o attrezzature, nonché facilità di accesso ed utilizzo delle stesse da parte degli studenti, in conformità agli obiettivi formativi stabiliti nelle politiche relative agli studenti.
- dal report di valutazione sulla qualità percepita degli studenti in merito alle biblioteche si evince un livello di soddisfazione complessivamente buono

Documento: [Valutazione studenti dei servizi bibliotecari UNICA – A.A. 2011-2012](#)

### **Aree da Migliorare**

- Le scadenze per la consegna del RAV dovrebbero essere il più possibile compatibili con le date utili per reperire i dati dalle schede di valutazione della didattica del CdL compilate dagli studenti e poter rilevare dati di qualità e adeguatezza percepite su tutte le aree relative alle strutture.

### **Valutazione sintetica del requisito per la qualità**

Il requisito risulta soddisfatto, nonostante sia opportuno che i dati raccolti dalla valutazione della didattica degli studenti possano rientrare tra il materiale utile per la compilazione del RAV, di modo da rilevare dati di qualità e adeguatezza percepita su tutte le aree relative alle strutture.

## **Requisito per la qualità C3**

### **Servizi di contesto e Accordi di collaborazione**

I servizi di orientamento, assistenza e supporto devono essere tali da facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti. In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

## Documentazione

### Servizio segreteria studenti

[Segreteria Studenti Facoltà](#)

### Servizio orientamento in ingresso

[Orientamento Facoltà Medicina e Chirurgia](#)

### Servizio orientamento e tutorato in itinere

[Orientamento Facoltà Medicina e Chirurgia](#)

### Servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno

Ente	Accordi per lo svolgimento di tirocini		
	N. tirocini effettuati a.a. 2011-12	N. tirocini effettuati a.a. 2010 -11	N. tirocini effettuati a.a. 2009 - 2010
DSM Asl Cagliari DSM Asl Carbonia DSM Asl Lanusei AO "G. Brotzu", Cagliari Centro Alzheimer, Asl Cagliari Soc. Coop. Ctr Primavera Cagliari Soc. Coop Antes Lanusei Soc. Coop. Agape Cagliari ANFFAS Cagliari Ass. Arcoes Cagliari	40	40	27

\* Per un impegno complessivo pari ad almeno 6 CFU.

Link:

[Tirocini TRP](#)

[Verballi Consiglio CdL](#)

### Servizio mobilità internazionale degli studenti servizio relazioni interne UNICS

Accordi per lo svolgimento di semestri di formazione all'estero						
Ateneo	N. studenti in uscita a.a. 2011-2012 *	N. studenti in ingresso a.a. 2011-2012*	N. studenti in uscita a.a. 2010-2011*	N. studenti in ingresso a.a. 2010-2011*	N. studenti in uscita a.a. 2009-2010*	N. studenti in ingresso a.a. 2009-2010*
Lille (Francia)	2	-	1	1	2	1
Accordi per il rilascio di titolo congiunti: Nessuno						
Accordi per il rilascio di doppi titoli: Nessuno						

\* Per un impegno complessivo pari ad almeno 15 CFU.

Documenti e links:

[Mobilità studenti UNICA](#)

[Mobilità in ingresso](#)

[Mobilità in uscita](#)

## Servizio accompagnamento al lavoro

Sono stati attivati tirocinii di inserimento lavorativo Post Lauream in collaborazione con Agenzia Regionale del Lavoro e ASL 8, di cui hanno usufruito 2 dei 13 laureati nella I sessione 2010-2011.

Inoltre, sono disponibili i dati di risultato relativi al servizio o alle attività svolte anno 2011:

- personale strutturato per il placement n. 2 unità
- utenza media annuale n. 2.500
- attività formative: n. 4 corsi di orientamento attivo della durata di 5 settimane per 88 allievi; n. 2 corsi brevi di orientamento per 63 allievi; n. 2 iniziative di career coaching per 75 allievi; n. 2 corsi sui curricula per 60 laureati; n. 3 seminari sui diritti e doveri dei tirocinanti per un totale di 155 laureati;
- attività di consulenza con il coaching, individuale o in piccolo gruppo, n. 130
- consulenza individuale per il curriculum n. 11 (attivato a fine novembre 2011)
- attività informative: n. 3 career day rivolti a 94 laureati
- tirocini facoltativi di formazione e orientamento: n. 429
- contatti con aziende locali e nazionali n. 2800, convenzioni n. 44
- progetto fixo per attivazione di n. 8 tirocini per realizzare project work con borsa di studio;
- offerte di lavoro pubblicate sul sito: n. 40
- richieste di cv n. 35
- offerte di tirocinio pubblicate sul sito n. 101

Documenti:

[organizzazione del servizio](#)

[attività svolte](#)

## Valutazione

**Adeguatezza dei servizi di contesto al fine di facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti.**

### Punti di forza

- Rapidità nella comunicazione con i diversi interlocutori. Disponibilità di personale adeguato e competente. Raccolta e messa a disposizione di dati.
- Possibilità di graduale passaggio dalle attività di tirocinio all'inserimento lavorativo con valorizzazione del ruolo professionale.

### Aree da Migliorare

- Per il regolamento interno della Agenzia Regionale del Lavoro possono usufruire di tirocinii per l'inserimento lavorativo solo i neo laureati di età maggiore di 30 anni, questo è fortemente penalizzante
- È necessario creare una rete internazionale che, attraverso le esperienze di tirocinio pratico, stimoli il confronto relativo ai differenti sistemi di cura.
- dal report di valutazione sulla qualità percepita degli studenti in merito alle segreterie studenti e ai servizi online si evince un livello di soddisfazione migliorabile, tenuto conto della frequenza obbligatoria che implica un più frequente accesso al servizio.

Documenti:

[Valutazione studenti delle segreterie studenti – UNICA A.A. 2011-2012](#)

[Valutazione studenti dei servizi online – UNICA A.A. 2011-2012](#)

- Le scadenze per la consegna del RAV dovrebbero essere il più possibile compatibili con le date utili per reperire i dati dalle schede di valutazione della didattica del CdL compilate dagli studenti e poter rilevare dati di qualità e adeguatezza percepite su tutte le aree relative a tutti servizi di contesto.

**Adeguatezza, quantitativa e qualitativa, ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, degli accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e delle relative attività in collaborazione** (solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM).

**Punti di forza**

- Le attività di tirocinio obbligatorie per tutti gli iscritti al fine del conseguimento del titolo di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica consente una valida opportunità di formazione pratica all'esterno

**Aree da Migliorare**

- Le scadenze per la consegna del RAV dovrebbero essere il più possibile compatibili con le date utili per reperire i dati dalle schede di valutazione della didattica (servizi di contesto) del CdL compilate dagli studenti e poter rilevare dati di qualità e adeguatezza percepite.

**Adeguatezza, quantitativa e qualitativa, ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, degli accordi per la mobilità internazionale degli studenti e delle relative attività in collaborazione.**

**Punti di forza**

- Accordi con l'università di Lille (Francia) per periodi di formazione all'estero

**Aree da Migliorare**

- Le scadenze per la consegna del RAV dovrebbero essere il più possibile compatibili con le date utili per reperire i dati dalle schede di valutazione della didattica (servizi di contesto) del CdL compilate dagli studenti e poter rilevare dati di qualità e adeguatezza percepite.

**Valutazione sintetica del requisito per la qualità**

Il requisito risulta soddisfatto, nonostante sia opportuno che i dati raccolti dalla valutazione della didattica degli studenti possano rientrare tra il materiale utile per la compilazione del RAV, di modo da rilevare dati di qualità e adeguatezza percepita su tutte le aree relative a tutti i servizi di contesto.

**Requisito per la qualità C4****Altre risorse e iniziative speciali**

Il CdS può disporre di altre risorse e intraprendere iniziative speciali, utili all'efficacia del processo formativo.

**Documentazione**

Altre Risorse

Iniziative speciali

**Valutazione**

**Adeguatezza delle altre risorse disponibili e delle iniziative speciali ai fini del miglioramento dell'efficacia del processo formativo.**

**Punti di forza**

...

**Aree da Migliorare**

...

**Valutazione sintetica del requisito per la qualità**

...

## **Area D**

### ***Monitoraggio***

Il Corso di studio deve monitorare l'attrattività, le prove di verifica dell'apprendimento, la carriera degli studenti, le opinioni degli studenti sul processo formativo, la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio dei laureati, al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del servizio di formazione offerto.

## Area D (attendere schede DAT)

### Monitoraggio

Il Corso di studio deve monitorare l'attrattività, le prove di verifica dell'apprendimento, la carriera degli studenti, le opinioni degli studenti sul processo formativo, la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio dei laureati, al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del servizio di formazione offerto.

#### Requisito per la qualità D1

##### Attrattività

Il CdS deve monitorare i risultati relativi agli studenti iscritti al primo anno di corso, al fine di dare evidenza dell'attrattività del Corso.

#### Documentazione

##### Risultati della verifica del possesso dei requisiti di ammissione

Collegamento ipertestuale:

[CdL TRP – tabella D1.1 L](#)

##### Risultati relativi agli iscritti al primo anno di corso

Collegamento ipertestuale:

[CdL TRP – tabella D1.2 L](#)

#### Valutazione

##### Adeguatezza dell'attrattività del CdS.

###### Punti di forza

- Le prove sono organizzate e regolate a livello di Ateneo ed effettuate in contemporanea in tutti gli Atenei d'Italia, per tutti i CdL per le professioni sanitarie
- L'attrattività del CdL è documentata dal numero sempre crescente degli aspiranti all'iscrizione al CdL.

###### Aree da Migliorare

- Interazione con gli organi preposti per migliorare i criteri di valutazione dei candidati al fine di renderli più rispondenti alle esigenze del CdL
- Necessità di intraprendere maggiori rapporti di collaborazione con le Scuole Medie Superiori al fine di migliorare la preparazione in ingresso
- Vi è una scarsa attrattività nei confronti degli studenti stranieri.

##### Valutazione sintetica del requisito per la qualità

L'attrattività del corso in TRP appare in aumento, con un numero crescente di partecipanti al test di ingresso. Resta purtroppo limitato il numero di immatricolati stranieri.

#### Requisito per la qualità D2

##### Prove di verifica dell'apprendimento

Il CdS deve monitorare le prove di verifica dell'apprendimento, al fine di accertare la loro adeguatezza a verificare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, l'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e la correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.

#### Documentazione

##### Risultati delle prove di verifica dell'apprendimento

Collegamento ipertestuale:

[CdL TRP – tabella D2.1 L](#)



## Valutazione

**Adeguatezza delle prove di verifica dell'apprendimento a verificare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, l'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e la correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.**

### **Punti di forza**

- alto livello di apprendimento raggiunto in termini di risultati di apprendimento attesi
- continuo feedback tra il coordinatore del tirocinio e i tutors presenti in struttura, nonché con gli studenti

### **Aree da Migliorare**

- assenza della figura del coordinatore didattico che vigili continuamente sull'erogazione dell'offerta formativa in forma di attività didattica.
- Assenza di formalizzazione delle attività di monitoraggio in itinere e di coordinamento svolte dal coordinatore di tirocinio
- Le scadenze per la consegna del RAV dovrebbero essere il più possibile compatibili con le date utili per reperire i dati dalle schede di valutazione della didattica del CdL compilate dagli studenti e poter rilevare dati di qualità e adeguatezza percepite.

### **Valutazione sintetica del requisito per la qualità**

L'efficacia delle prove di verifica dell'apprendimento è messa in evidenza unicamente dagli esiti delle prove d'esame. Tuttavia potrebbe essere ulteriormente valorizzata da una formalizzazione più puntuale delle altre attività svolte dagli studenti, specie quelle di tirocinio.

## **Requisito per la qualità D3**

### **Carriera degli studenti (Efficacia interna)**

Il CdS deve monitorare la carriera degli studenti, al fine di verificare l'efficacia del processo formativo.

## Documentazione

### **Risultati relativi agli iscritti ai diversi anni di corso**

Collegamento ipertestuale:

[CdL TRP – tabella D3.1\\_L](#)

### **Risultati relativi alle dispersioni**

Collegamento ipertestuale:

[CdL TRP – tabella D3.2\\_L](#)

### **Risultati relativi ai crediti acquisiti dagli studenti che passano da un anno di corso al successivo**

Collegamento ipertestuale:

[CdL TRP – tabella D3.3\\_L](#)

### **Risultati relativi ai laureati**

Collegamento ipertestuale

[CdL TRP – tabella D3.4\\_L](#)

## Valutazione

**Adeguatezza della carriera accademica degli studenti.**

### **Punti di forza**

- Le schede consentono un monitoraggio della carriera degli studenti. Dai dati si evidenzia una buona progressione della

- carriera delle diverse coorti.
- Assenza di studenti ripetenti
  - numero relativamente basso di abbandoni espliciti

#### **Aree da Migliorare**

- Utilizzare in maniera sistematica gli strumenti di monitoraggio creati per individuare la soddisfazione degli studenti

#### **Valutazione sintetica del requisito per la qualità**

Il processo di monitoraggio della progressione delle carriere degli studenti è attivo e adeguato ai fini della documentazione e valutazione della carriera degli studenti. L'efficacia interna del CdS è risultata più che discreta in relazione a tutte le coorti.

#### **Requisito per la qualità D4**

##### **Opinioni degli studenti sul processo formativo**

Il CdS deve monitorare le opinioni degli studenti sul processo formativo, al fine di rilevarne l'adeguatezza e l'efficacia percepite.

#### **Documentazione**

##### **Rilevazione delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso**

Link:

[Svizio Orientamento - Facoltà Medicina](#)

##### **Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche**

Link:

[Nucleo Valutazione - UNICA](#)

##### **Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno**

Link:

[Servizio Orientamento - Facoltà Medicina](#)

##### **Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale**

Link:

[Erasmus - UNICA](#)

##### **Rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo nel suo complesso**

Link:

[Svizio Orientamento - Facoltà Medicina](#)

[Alma Laurea - UNICA](#)

#### **Ulteriori monitoraggi**

Il Corso non svolge ulteriori monitoraggi

#### **Valutazione**

**Adeguatezza del monitoraggio delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso e degli studenti sul processo formativo per completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti.**

#### **Punti di forza**

- L'Ateneo organizza la valutazione della didattica da parte degli studenti attraverso la somministrazione di un questionario anonimo, i risultati di tale somministrazione vengono restituiti ai singoli docenti interessati e al Presidente del CdL
- La Facoltà a partire dall' aa 2008/2009 ha somministrato un questionario anonimo sulla soddisfazione degli studenti relativa al CdL i cui risultati vengono successivamente elaborati dall'Ufficio Manager Didattici e restituiti al presidente del CdL.
- Attraverso la valutazione del questionario somministrato da parte della Facoltà è possibile intervenire immediatamente sulle aree da migliorare.

#### **Aree da Migliorare**

- Tenere sistematico il processo della valutazione della didattica da parte degli studenti e sensibilizzarli all'utilizzo degli strumenti di monitoraggio visto l'esiguo numero degli studenti che hanno compilato i questionari negli anni passati.
- Per l'A.A. in corso e per quello passato i risultati del rilevamento non sono ancora disponibili; quando lo saranno potranno essere portati all'attenzione del CdL e della Facoltà.
- per il cdL in TRP vi è una percentuale molto limitata di esperienze di mobilità internazionale che rendono il rilevamento delle opinioni degli studenti del tutto inconsistente.

#### **Valutazione sintetica del requisito per la qualità**

Il rilevamento delle opinioni di tutti studenti viene effettuato dal CdL, dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia e dall'Ateneo in modo sistematico. I dati del rilevamento sono resi noti ai docenti e al preside e usati per il processo di miglioramento della didattica. Non sono ancora noti i risultati del rilevamento per l'A.A. in corso e per quello passato, pertanto in futuro è auspicabile che i tempi necessari per la compilazione del RAV coincidano con quelli utili per elaborare i dati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti.

#### **Requisito per la qualità D5**

##### **Collocazione nel mondo del lavoro e prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio (Efficacia esterna)**

Il CdS deve monitorare la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati, al fine di dare evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi.

## **Documentazione**

### **Collocazione nel mondo del lavoro dei laureati a 1 anno dalla laurea**

Tale sezione non può essere compilata perchè il CdL è stato istituito nell'A.A. 2008/2009 e di conseguenza non sono ancora disponibili i dati della prima coorte di studenti che hanno conseguito il titolo di studio. In seguito saranno disponibili nel sito riportato sotto.

Link:

[Alma Laurea - UNICA](#)

### **Prosecuzione degli studi nei CLM da parte dei laureati a 1 anno dalla laurea *(solo per i CL)***

Tale sezione non può essere compilata perchè il CdL è stato istituito nell'A.A. 2008/2009 e di conseguenza non sono ancora disponibili i dati della prima coorte di studenti che hanno conseguito il titolo di studio.

### **Collocazione nel mondo del lavoro dei laureati a 3 e 5 anni dalla laurea**

Tale sezione non può essere compilata perchè il CdL è stato istituito nell'A.A. 2008/2009 e di conseguenza non sono ancora disponibili i dati della prima coorte di studenti che hanno conseguito il titolo di studio. In seguito saranno disponibili nel sito riportato sotto.

Link:

[Alma Laurea - UNICA](#)

### **Rilevazione delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sulla formazione ricevuta**

Tale sezione non può essere compilata perchè il CdL è stato istituito nell'A.A. 2008/2009 e di conseguenza non sono ancora disponibili i dati della prima coorte di studenti che hanno conseguito il titolo di studio.

### **Rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati**

Tale sezione non può essere compilata perchè il CdL è stato istituito nell'A.A. 2008/2009 e di conseguenza non sono ancora disponibili i dati della prima coorte di studenti che hanno conseguito il titolo di studio.

## **Valutazione**

**Adeguatezza delle modalità di monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati.**

<b>Punti di forza</b>
- Non valutabili
<b>Aree da Migliorare</b>
- Non valutabili

**Adeguatezza della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati.**

<b>Punti di forza</b> - Non valutabili
<b>Aree da Migliorare</b> - Non valutabili
<b>Valutazione sintetica del requisito per la qualità</b>
Non valutabile

## Area E

### Sistema di gestione

Il Corso di Studio deve adottare un sistema di gestione adeguato ed efficace, nell'ambito del quale siano chiaramente definite le responsabilità per la gestione dei processi associati ai requisiti per la qualità e che promuova la qualità e il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del Corso e dei relativi risultati, e deve assicurare la sua continua adeguatezza ed efficacia.

Il Corso di Studio deve inoltre garantire la pubblicità delle informazioni sul Corso stesso.

#### Requisito per la qualità E1

#### Politica e iniziative per la qualità

Il CdS deve stabilire formalmente la politica (orientamenti e indirizzi generali) e adottare opportune iniziative per la qualità.

#### Documentazione

#### Politica per la qualità

[Lettera del 26 gennaio 2012](#)

[17 novembre 2011.](#)

[Documenti politica per la qualità del CDS](#)

[Centro per la Qualità di Ateneo](#)

[DR n. 114 del 09/12/2009](#)

[Modello CRUI per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio universitari](#)

[Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione.](#)

L'Ateneo, impegnato da circa un decennio a guidare e tenere sotto controllo i CdS secondo criteri di qualità e a sviluppare la cultura della qualità tra il proprio personale, ha formalmente e recentemente rinnovato tale impegno.

In una [lettera del 26 gennaio 2012](#), inviata a Presidi, Direttori di Dipartimento, Presidenti dei corsi di studio e Coordinatori didattici, il Rettore ha comunicato quanto deliberato nella seduta del Senato del [17 novembre 2011](#).

In sintesi l'Ateneo assume l'impegno al potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle proprie attività (art 5, comma 3, lettera c, della Legge 30 dicembre 2010 n.240), attraverso

- 1) la costituzione di un Presidio per la qualità ([Centro per la Qualità di Ateneo](#) istituito con [DR n. 114 del 09/12/2009](#)), responsabile dell'assicurazione interna della Qualità (AIQ) dell'offerta formativa e della promozione della cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo;
- 2) la nomina di un Responsabile per la qualità di Ateneo, ovvero il Direttore del Centro per la Qualità;
- 3) la previsione che il Consiglio di Corso di Studio promuova e sostenga la Qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative (così come previsto dallo Statuto dell'Università di Cagliari, art 44 comma d);
- 4) l'affermazione del dovere istituzionale di effettuare l'autovalutazione dei Corsi di Studio;
- 5) la decisione di utilizzare il [nuovo Modello RAV elaborato dalla CRUI](#) che, applicato con attenzione, garantisce non solo una gestione in qualità ma permette anche di assicurare la qualità dei CdS.

Sin dalla sua istituzione, il [Centro per la Qualità di Ateneo](#), ha svolto numerose [attività di divulgazione e condivisione della Politica della Qualità](#), e tra queste dal 29 settembre al 1 ottobre 2011 il quarto corso di formazione e aggiornamento per Autovalutatori dell'Ateneo.

Il Corso, tenuto dal Prof. Ing. Alfredo Squarzone, docente in pensione della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Genova, ha visto la partecipazione di circa 40 tra Professori di prima e seconda fascia e Ricercatori dell'Ateneo cagliaritano che fanno parte dei Gruppi di Autovalutazione o che si preparano a farne parte. Il Prof. Squarzone ha presentato l'aggiornamento del [Modello CRUI per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio universitari](#) e la relativa [Guida alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione](#).

Alle prime due giornate di corso hanno partecipato il Coordinatore Didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Nella terza giornata i docenti hanno svolto un'esercitazione pratica su un RAV, mentre il Coordinatore Didattico ha seguito, insieme a colleghi della Presidenza e delle segreterie didattiche dei cds, una sessione formativa appositamente finalizzata all'esame della documentazione che deve essere resa disponibile nel Rapporto di Autovalutazione e riportata in rete.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia, cui afferisce il cds in Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, ha pienamente aderito

Con la Nomina del responsabile della qualità della facoltà (Luigi Atzori)

Discussione ad ottobre 2011 in seno al Gruppo presidenti di (impegno formale/processo di autovalutazione, nomina GAV, comitati di indirizzo vedi ordine del giorno e soprattutto verbale del cdf)

Condivisione dell'esito della riunione presidenti in di facoltà del 25?? Ottobre 2011  
Istituzione di un comitato di indirizzo di Facoltà (inserire la motivazione) marzo 2012 su proposta riunione gruppo presidenti

Il cds in Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica ha assunto un impegno formale alla gestione a partire da questo anno accademico.

A tal fine:

- ha costituito una commissione per l'autovalutazione GAV e il presente documento è il risultato dell'attività della commissione

- ha attivato un processo di autovalutazione aderendo al nuovo Modello CRUI.

[verbale](#)

### **Iniziative per la promozione della qualità**

La Politica per la qualità dell'Ateneo è divulgata e condivisa tra tutto il personale della Facoltà ed è pubblicata sul [sito istituzionale](#)

## **Valutazione**

### **Adeguatezza della politica per la qualità, con riferimento alla dichiarazione di impegno ad una gestione per la qualità del CdS.**

#### **Punti di forza**

L'Ateneo è impegnato da anni a garantire il rispetto delle normative ministeriali riguardo le politiche per la qualità.

Stipula dell'accordo Unica – CRUI per l'autovalutazione e l'adeguatezza della politica per la qualità.

Il Cds ha dichiarato di impegnarsi a gestire il CdS secondo qualità nominando il Gruppo di Autovalutazione e compilando il Rapporto di Autovalutazione

#### **Aree da Migliorare**

Favorire una più capillare diffusione delle iniziative legate alla valutazione della qualità all'interno dell'Ateneo.

Favorire una maggiore partecipazione da parte degli studenti nella compilazione della valutazione della didattica indispensabile per il processo della valutazione.

Sistematizzare il processo intrapreso e sensibilizzare tutti i docenti alla collaborazione per la realizzazione dello stesso

### **Adeguatezza delle iniziative per la promozione della qualità, con riferimento, in particolare:**

- alla presenza di un Responsabile per la qualità o figura equivalente;
- alla presenza di un Comitato di indirizzo o per la gestione del CdS;
- alla presenza di un processo di autovalutazione periodica;
- alla presenza di un processo di valutazione esterna periodica.

#### **Punti di forza**

La presenza e l'operatività del Nucleo di Valutazione garantisce un monitoraggio costante della qualità dei servizi didattici e di ricerca offerti dall'ateneo nonché delle sue strutture.

Presenza di un responsabile per la qualità incaricato.

Processo di autovalutazione periodica finalizzato alla compilazione del RAV

Presente un processo di valutazione esterna periodico a cura della CRUI

Il Cds ha intrapreso iniziative per la promozione della qualità

- Nominando il presidente del GAV
- attivando un processo di autovalutazione;

#### **Aree da Migliorare**

Sistematizzare il processo intrapreso e sensibilizzare tutti i docenti alla collaborazione per la realizzazione dello stesso

## **Valutazione sintetica del requisito per la qualità**

Il requisito risulta soddisfatto tenendo conto che si è ancora in una fase iniziale in cui si stanno perfezionando le prassi per la valutazione di qualità dell'Ateneo e degli specifici corsi di studi.

Il Cds ha intrapreso iniziative per la promozione della qualità nominando il presidente del GAV e attivando un processo di autovalutazione tuttavia occorre sistematizzare il processo intrapreso e sensibilizzare tutti i docenti alla collaborazione per la realizzazione dello stesso



## Requisito per la qualità E2

### Processi per la gestione del Corso di Studio e Struttura organizzativa

Il CdS deve identificare i processi per la gestione del Corso e definire una struttura organizzativa adeguata ai fini di una efficace gestione del CdS stesso.

#### Documentazione

#### Matrice delle responsabilità

Area	Processi fondamentali	Sottoprocessi	Responsabile della gestione del processo	Posizioni di responsabilità che collaborano alla gestione del processo	Documentazione *
A - Fabbisogni e Obiettivi	A1 - Identificazione degli sbocchi e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro		Consiglio di Facoltà	Comitato di Indirizzo per chi lo ha costituito, Commissioni didattiche paritetiche	<a href="#">RAD</a>
	A2 - Definizione degli obiettivi formativi specifici		Consiglio di Facoltà	Comitato di Indirizzo per chi lo ha costituito, Commissioni didattiche paritetiche	<a href="#">RAD</a>
	A3 - Definizione degli sbocchi per i quali preparare i laureati		Consiglio di Facoltà	Comitato di Indirizzo per chi lo ha costituito, Commissioni didattiche paritetiche	<a href="#">RAD</a>
	A4 - Definizione dei risultati di apprendimento attesi		Consiglio di Facoltà	Comitato di Indirizzo per chi lo ha costituito, Commissioni didattiche paritetiche	<a href="#">RAD</a>
B - Percorso formativo	B1 - Definizione dei requisiti di ammissione		Ministero per corsi ad accesso programmato nazionale; Facoltà per corsi locali	Segreteria studenti, presidenza di Facoltà	<a href="#">DM definizione contenuti esami ammissione;</a> <a href="#">Manifesto Studi Unica</a>
	B2 - Progettazione del percorso formativo		Consiglio cds e o Consiglio di facoltà	Commissioni didattiche	<a href="#">Verbale del Consiglio del CdL TRP del 28/09/2011</a>
	B3 - Pianificazione e controllo dello svolgimento del percorso formativo		Consiglio di Cds o Presidente ccs	Commissioni didattiche, Coordinatori d'anno Segreteria didattica cds	<a href="#">Calendario lezioni</a>
C - Risorse	C1 - Individuazione e messa a disposizione di personale docente e di supporto alla didattica		Consiglio di Facoltà	Consiglio di corso di laurea, Segreteria di Presidenza di Facoltà	<a href="#">REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO E TUTORATO</a>
	C2 - Individuazione e messa a disposizione di infrastrutture		Solo per aule didattiche di Monserrato: Delegato del rettore	Direzione Amministrativa (Iccardi), Segreteria	<a href="#">Aule</a> <a href="#">Laboratori</a>

				<i>didattica del corso</i>	<a href="#">Laboratori e aule informatiche</a>  <a href="#">Mappe Aule</a> <a href="#">Sito Biblioteca del Distretto Scientifico Biomedico - UNICA</a>  <a href="#">Laboratori e aule informatiche</a>  <a href="#">Biblioteche</a>
C3 - Organizzazione e gestione dei servizi di contesto e delle attività in collaborazione	C4.1 - Organizzazione e gestione del servizio di segreteria studenti	<i>Direzione didattica e orientamento</i>	<i>Direzione reti, Segreteria didattica del cds e di Presidenza della Facoltà</i>	<a href="#">Regolamento carriere e tasse, Regolamento di Corso e di Facoltà</a>	
	C4.2 - Organizzazione e gestione del servizio orientamento in ingresso	<i>Direzione didattica e orientamento</i>	<i>Presidenza di facoltà</i>	<a href="#">Orientamento Facoltà Medicina e Chirurgia</a>	
	C4.3 - Organizzazione e gestione del servizio orientamento e tutorato in itinere	<i>Presidenza di Facoltà (coordinamento/manager +</i>		<a href="#">Orientamento Facoltà Medicina e Chirurgia</a>	
	C4.4.1 - Definizione di accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno	<i>Facoltà</i>	<i>CDS</i>	<a href="#">Tirocini TRP</a>	
	C4.4.2 - Organizzazione e gestione del servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno	<i>CDS</i>	<i>Coordinatori tirocinio, Commissioni ad hoc</i>	<a href="#">Tirocini TRP</a>	
	C4.5.1 - Definizione di accordi per la mobilità internazionale	<i>Direzione per l'internazionalizzazione</i>		<a href="#">Mobilità studenti UNICA</a>  <a href="#">Mobilità in ingresso</a>  <a href="#">Mobilità in uscita</a>	
	C4.5.2 - Organizzazione e gestione del servizio mobilità internazionale degli studenti	<i>Direzione per l'internazionalizzazione</i>	<i>Facoltà, Commissione ERASMUS, cds</i>	<a href="#">Mobilità studenti UNICA</a>  <a href="#">Mobilità in ingresso</a>  <a href="#">Mobilità in uscita</a>	
	C4.6 - Organizzazione e gestione del servizio accompagnamento al lavoro	<i>Direzione per la ricerca e il territorio</i>		<a href="#">Organizzazione del servizio</a>  <a href="#">attività svolte</a>	
C4 - Individuazione e messa a disposizione di altre risorse e definizione e gestione di iniziative speciali					
D1 - Monitoraggio	D1.1 - Verifica del	Facoltà	Segreteria Studenti	Verbale	

E - Sistema di gestione	dell'attrattività	<i>possesso dei requisiti di ammissione</i>		Presidenza Facoltà Commissione Esame Ammissione	Commissione Esame Ammissione	
		<i>D1.2 - Monitoraggio degli iscritti al primo anno di corso</i>	Nessuno o Direzione Didattica e Orientamento			
	D2 - Monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento					
	D3 - Monitoraggio della carriera degli studenti					
	D4 - Monitoraggio delle opinioni degli studenti sul processo formativo	<i>D4.1 - Rilevazione delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso</i>	Direzione Didattica e Orientamento			<a href="#">Servizio Orientamento</a> - <a href="#">Facoltà Medicina</a>
		<i>D4.2 - Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti attività didattiche</i>	Nucleo Valutazione	Presidenza Facoltà		<a href="#">Nucleo Valutazione</a> - <a href="#">UNICA</a>
		<i>D4.3 - Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno</i>				<a href="#">Servizio Orientamento</a> - <a href="#">Facoltà Medicina</a>
		<i>D4.4 - Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale</i>	Direzione Internazionalizzazione			<a href="#">Erasmus</a> - <a href="#">UNICA</a>
		<i>D4.5 - Rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo</i>	Direzione Didattica e Orientamento	Segreteria Studenti		<a href="#">Servizio Orientamento</a> - <a href="#">Facoltà Medicina</a>
	D5 - Monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio	<i>D5.1 - Monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro dei laureati</i>	Alma Laurea			<a href="#">Alma Laurea</a> - <a href="#">UNICA</a>
		<i>D5.2 - Monitoraggio della prosecuzione degli studi in altri CdS (solo per i CL)</i>	Alma Laurea			<a href="#">Alma Laurea</a> - <a href="#">UNICA</a>
		<i>D5.3 - Rilevazione delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sulla formazione ricevuta</i>	Nessuno			
		<i>D5.4 - Rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati</i>	Nessuno			
	E1 - Definizione della politica per la qualità e adozione di iniziative per la promozione della qualità					
	E2 - Identificazione dei processi per la gestione del Corso di Studio e Definizione della struttura organizzativa		In alcuni casi il GAV			RAV
	E3 - Riesame e miglioramento					
	E4 - Pubblicizzazione		Coordinatore Didattico			<a href="#">Sito Facoltà</a>

delle informazioni

\* Indicare dove sono documentate le attività e/o gli esiti del processo o del sottoprocesso in considerazione.

### Posizioni di responsabilità

Posizione di responsabilità *	Documentazione relativa alla posizione di responsabilità **	Nomina e Composizione ***	Compiti ****
Preside Facoltà	<a href="#">Statuto dell'Ateneo</a>	- vedi <a href="#">Statuto dell'Ateneo</a>	vedi <a href="#">Statuto dell'Ateneo</a>
Consiglio di Facoltà	<a href="#">Statuto dell'Ateneo</a>	- vedi <a href="#">Statuto dell'Ateneo</a>	vedi <a href="#">Statuto dell'Ateneo</a>
Presidente Corso di Laurea	vedi <a href="#">Regolamento Didattico</a>	- vedi <a href="#">Statuto dell'Ateneo</a>	vedi <a href="#">Regolamento Didattico</a>
Consiglio del CdS	<a href="#">Statuto dell'Ateneo</a>		
Consiglio del CdS	vedi <a href="#">Regolamento Didattico</a>	- vedi <a href="#">Statuto dell'Ateneo</a>	vedi <a href="#">Regolamento Didattico</a>
Coordinatore Attività professionalizzante	<a href="#">Verbali Consiglio CdL</a>	Nominato dal CdL	Coordinamento attività professionalizzanti <a href="#">Tirocini TRP</a>
Commissione didattica	<a href="#">Verbali Consiglio CdL</a>	Nominata dal CdL:	<a href="#">vedi Regolamento Didattico</a>
Commissione convalide	<a href="#">Verbali Consiglio CdL</a>	Nominata dal CdL:	
Coordinatori dei corsi Integrati	<a href="#">Verbali Consiglio CdL</a>	Nominata dal CdL:	
Gruppo di Autovalutazione	<a href="#">Verbali Consiglio CdL</a>	Nominato dal Consiglio del CdS Costituito da: 1 presidente (docente) 3 docenti, 1 Manager didattico, 2 referenti personale tecnico amministrativo, 1 studente e 2 rappresentanti del mondo del lavoro	Compilazione del Rapporto di autovalutazione
Segreteria studenti	<a href="#">Statuto dell'Ateneo</a>		Gestione carriera studenti

\* Indicare tutti coloro (persone, gruppi, ecc.) che hanno responsabilità nella gestione dei processi per la gestione del CdS.

\*\* Indicare il documento in cui sono documentate modalità di nomina, composizione (nel caso di Commissioni, Comitati, ecc.) e compiti e, se disponibile sul sito, riportare il relativo indirizzo.

\*\*\* Riportare le modalità di nomina e, nel caso di Commissioni, Comitati, ecc., la loro composizione solo nel caso in cui la documentazione relativa alla posizione di responsabilità (cfr. colonna 2) non sia disponibile sul sito.

\*\*\*\* Riportare i compiti solo nel caso in cui la documentazione relativa alla posizione di responsabilità (cfr. colonna 2) non sia disponibile sul sito.

\* Indicare tutti coloro (persone, gruppi, ecc.) che hanno responsabilità nella gestione dei processi per la gestione del CdS.

\*\* Indicare il documento in cui sono documentate modalità di nomina, composizione (nel caso di Commissioni, Comitati, ecc.) e compiti e, se disponibile sul sito, riportare il relativo indirizzo.

\*\*\* Riportare le modalità di nomina e, nel caso di Commissioni, Comitati, ecc., la loro composizione solo nel caso in cui la documentazione relativa alla posizione di responsabilità (cfr. colonna 2) non sia disponibile sul sito.

\*\*\*\* Riportare i compiti solo nel caso in cui la documentazione relativa alla posizione di responsabilità (cfr. colonna 2) non sia disponibile sul sito.

### Valutazione

**Adeguatezza dei processi per la gestione del CdS identificati e della struttura organizzativa ai fini di una efficace gestione del CdS.**

**Punti di forza**

La gestione del CdS in TRP, grazie alle linee guida predisposte dalla Presidenza di Facoltà, risulta adeguata sotto il profilo organizzativo e gestionale.

**Aree da Migliorare**

Maggiore incentivazione all'utilizzo dei progetti di scambio internazionale (Erasmus, ecc.) per migliorare la professionalità e la successiva competenza in ambito lavorativo.

**Valutazione sintetica del requisito per la qualità**

La gestione del CdS in TRP, grazie alle linee guida predisposte dalla Presidenza di Facoltà, risulta adeguata sotto il profilo organizzativo e gestionale.

Maggiore incentivazione all'utilizzo dei progetti di scambio internazionale (Erasmus, ecc.) per migliorare la professionalità e la successiva competenza in ambito lavorativo.

**Requisito per la qualità E3****Riesame e miglioramento**

Il CdS deve effettuare il riesame del suo sistema di gestione, al fine di assicurare la sua continua adeguatezza ed efficacia, e promuovere il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del CdS e dei relativi esiti.

**Documentazione****Comportamenti**

Il Cds non effettua un Riesame sistematico interamente programmato

L'assenza del processo del riesame non necessariamente si traduce in assenza di singole azioni e iniziative di miglioramento.

Numerose attività di miglioramento, poste in essere dal CdS, derivano da input ricevuti dagli uffici di presidenza della Facoltà che operano al fine di ridefinire e revisionare il sistema di gestione e promuovere opportunità di miglioramento relative ai singoli processi anche sulla base di normative nazionali, note ministeriali, circolari di Ateneo etc.

Il cds in Fisioterapia, ha posto in esse una serie di azioni finalizzate a dare risposta alle richieste della Facoltà.

Di seguito si elencano alcuni input ad azioni di miglioramento/ revisione proposti della Presidenza durante l'ultimo anno utili alla compilazione del RAV:

1. Revisione di tutti gli ordinamenti ai fini dell'adeguamento al DM 270 (eccetto magistrali a ciclo unico, APA e scienze motorie già effettuate negli anni precedenti)
2. Raccolta e verifica della correttezza delle programmazioni didattiche per Professioni Sanitarie (coorte 2011/2012); Scienze Motorie (dal 2008 al 2011), Apa (dal 2009 al 2011) OPD e Medicina (dal 2009 al 2011) ai fini della creazione di un database degli ordinamenti per cds
3. Pubblicazione delle Programmazioni di cui al punto 2) sul sito istituzionale del cdl
4. Verbalizzazioni online: revisione dell'offerta sul sistema informativo di Ateneo sulla base delle dati raccolti al punto 2) e inserimento dei piani statuari; raccolta delle date degli appelli; inserimento delle date nella procedura online di prenotazione; nomina dei coordinatori dei corsi e dei Presidenti di Commissione d'esame; apertura delle procedure di verbalizzazione online, con formazione del personale docente (corsi direzione reti e corsi organizzati dalla facoltà)
5. Inserimento online dei questionari di valutazione della didattica
6. Approvazione Regolamento didattico di Facoltà e modifica al regolamento carriere di Ateneo
7. Aggiornamento dei siti istituzionali con le informazioni sulla trasparenza: raccolta e pubblicazione caratteristiche degli insegnamenti o schede programmi (dei nuovi ordinamenti in particolare);
8. Interventi di razionalizzazione dell'offerta e della copertura degli insegnamenti con la creazione di tronchi comuni
9. Revisione del sistema di certificazione dei crediti dell'Inglese
10. Segreterie di supporto alla didattica (vedi manager e poi assunzione di personale dedicato)

**Riesame e miglioramento**

## Valutazione

**Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento alle modalità di gestione del processo di riesame.**

### **Punti di forza**

Nonostante non esista un processo di riesame strutturato, il cds mette in atto delle iniziative di miglioramento per gestire con efficacia il CdL.

### **Aree da Migliorare**

Attivare un processo di riesame strutturato

**Adeguatezza del riesame, con riferimento, in particolare, alle esigenze di ridefinizione o di revisione del sistema di gestione e alle opportunità di miglioramento relative a singoli processi individuate e alle azioni di miglioramento adottate.**

### **Punti di forza**

Non esiste

### **Aree da Migliorare**

Non esiste

## **Valutazione sintetica del requisito per la qualità**

Al momento il CdS di Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica non ha ancora definito le modalità di gestione relative alle procedure per il riesame e fa pertanto riferimento alle risorse di Ateneo, relativamente ai criteri di valutazione. È necessario individuare ed adottare un sistema di gestione e qualsiasi opportunità di miglioramento relativa a singoli processi .

## **Requisito per la qualità E4**

### **Pubblicità delle informazioni**

Il CdS deve rendere pubbliche informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili sui propri obiettivi, sul percorso formativo, sulle risorse di cui dispone, sui propri risultati e sul suo sistema di gestione.

## **Documentazione**

### ***Diffusione della documentazione per l'AQ del CdS***

[Documentazione per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio Universitari](#)

### **Informazioni generali**

[Offerta Formativa nel suo complesso e per gli studenti in generale e sulla Facoltà](#)

## **Valutazione**

**Adeguatezza della documentazione sulle caratteristiche del CdS resa pubblica e delle modalità di diffusione ai fini dell'AQ del CdS.**

### **Punti di forza**

Aggiornamento continuo del sito

### **Aree da Migliorare**

Nessuna

## **Valutazione sintetica del requisito per la qualità**

Il Cds ha un'adeguata pubblicizzazione delle informazioni.